



UNIVERSITÀ DEL SALENTO

Rapporto di Ateneo

a.a. 2008/2009



RAPPORTO DI ATENEO AL 31 OTTOBRE 2008

L'inaugurazione dell'anno accademico è occasione di bilanci.

Soprattutto per la nostra Università che esce faticosamente da una crisi interna mentre permane nella condizione di recessione che sta coinvolgendo tutto il mondo accademico italiano. Nei 13 mesi di rettorato, fedele all'impegno assunto, la nuova Amministrazione dell'Ateneo ha dovuto affrontare problematiche legate spesso alla carenza di collegialità e all'eccessiva burocratizzazione dei processi amministrativi ed ha perseguito la via della condivisione incrementando la trasparenza nei processi di gestione e definendo in modo chiaro le responsabilità operative.

Abbiamo ricevuto un'eredità pesante che ha imposto delle priorità: innanzitutto, il risanamento finanziario e una diversa politica delle spese. Sono state applicate misure interne, come la riduzione delle indennità e delle consulenze esterne, una opportuna revisione della politica degli affitti ed una migliore qualificazione delle spese correnti, alle quali sono state affiancate misure per rilanciare la competitività dell'Ateneo ed attrarre nuove risorse, pianificando non solo la didattica e la ricerca, ma anche le assunzioni ed i costi del personale.

Si è molto lavorato e ancora molto si farà per realizzare un percorso definitivo di trasparenza dei servizi e la pubblicazione di questo *Rapporto* si inserisce in questo processo di trasparenza, perché un ente pubblico come l'Università deve dare evidenza di come impiega le risorse a sua disposizione e deve rendere conto di quello che si è fatto e di quello che si intende fare nel futuro.

La lettura del *Rapporto* favorisce anche la presa di coscienza collettiva sulla quantità e la qualità delle iniziative che si realizzano in Ateneo, aumentando la consapevolezza di appartenere ad un organismo complesso che deve pianificare le sue azioni in funzione degli obiettivi e dei valori in cui si identifica.

Altro fine del *Rapporto* è quello di posizionare il nostro Ateneo all'interno del sistema nazionale, prescindendo dalle classificazioni che si leggono sui giornali, anche per incentivare ognuno di noi a contribuire per il miglioramento generale delle nostre performance.

Questa prima edizione del *Rapporto* ratifica il patto che la nuova Amministrazione ha stretto con la sua Università sottoponendosi al suo giudizio e al suo controllo.

Domenico Laforgia
Rettore dell'Università del Salento

INDICE

Rapporto di Ateneo al 31 ottobre 2008	3
Organi di Ateneo	7
L'Università del Salento in cifre	14
Riorganizzazione dell'offerta formativa	15
Razionalizzazione della didattica a livello regionale	15
Razionalizzazione dell'offerta formativa post-lauream	16
Popolazione studentesca	21
Immatricolazioni	25
Diritto allo studio	27
Servizi offerti dal Centro nel 2007-2008	27
Attività in progress	28
Riorganizzazione dei servizi dell'Orientamento	30
Internazionalizzazione e rapporti esterni	35
Comunicazione Istituzionale	38
Ristrutturazione organizzativa e amministrativa	39
La ristrutturazione organizzativa	39
La ristrutturazione amministrativa	41
Il personale	42
Piano di stabilizzazione precariato	44
Ristrutturazione informatica	48
La ricerca	50
Commissione Ricerca e Spin-off	51
Elenco imprese spin-off dell'Università del Salento	51
Brevetti dell'Università del Salento	52
Premio di eccellenza scientifica per i ricercatori dell'Università del Salento	52
L'edilizia	58
Situazione finanziaria	65
Conclusioni	75

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

(N. 1832)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro della Pubblica Istruzione
(GUI)

di concerto col Ministro del Tesoro
(COLOMBO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 13 SETTEMBRE 1966

Trasformazione in Università statale della libera Università di Lecce

ONOREVOLI SENATORI. — Con decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 1959, n. 1408, venne istituita in Lecce una Università libera con le Facoltà di magistero e di lettere e filosofia.

Il finanziamento di tale nuova Università è stato assicurato dal Consorzio universitario salentino del quale fanno parte il comune e la provincia di Lecce, i comuni di quest'ultima provincia e le provincie di Brindisi e Taranto.

L'Università risponde all'esigenza di sopprimere alla scarsità di personale insegnante per le Scuole secondarie, esigenza che si è manifestata assai pressante con il costruirsi, ai sensi della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, della nuova scuola media d'obbligo.

La popolazione scolastica è in costante aumento ed ha raggiunto oltre 3.000 unità nel corrente anno accademico 1965-66.

La necessità di avviare nuovi giovani all'insegnamento è avvertita anche con maggiore intensità per le materie scientifiche e particolarmente per la matematica e la fisica, come è stato messo in evidenza anche dalla Commissione d'indagine sulla scuola italiana.

A tale scopo sarebbe opportuno istituire nella Università libera di Lecce anche una Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, limitata ai corsi di laurea in matematica ed in fisica.

Per altro il consorzio universitario salentino non è in grado, per le sue condizioni finanziarie, di sostenere anche la spesa occorrente per tale nuova Facoltà, tanto più che si trova già in difficoltà per fronteggiare le maggiori esigenze di funzionamento derivanti dallo sviluppo della popolazione scolastica, verificatosi oltre le previsioni.

Ciò stante si ritiene opportuno procedere a trasformare in Università a carico dello Stato quella di Lecce, provvedimento che trova anche consenzienti sia le competenti Autorità accademiche, che il Consorzio salentino, il quale, per altro, continuerà a dare il suo apporto finanziario al funzionamento dell'Università statale.

In tali sensi è stato predisposto l'unito disegno di legge che consta di 13 articoli.

L'articolo 1 fissa all'anno accademico 1966-67 la decorrenza della stanziazione della libera Università di Lecce.

L'articolo 2 stabilisce le Facoltà che compongono l'Università e per i nuovi corsi di laurea in matematica e fisica prevede che il funzionamento di essi debba essere progressivo, iniziandosi il primo corso nel 1966-1967 e gli altri negli anni accademici successivi; ciò al fine di dare modo alla nuova Facoltà di potersi attrezzare in un lasso di tempo ragionevole.

L'articolo 3 fissa in cinquanta milioni di lire il contributo dello Stato a favore della

TABELLA A

	N. posti	
RUOLO ORGANICO PROFESSORI UNIVERSITARI:		
Facoltà lettere e filosofia	n. 5	
Facoltà magistero	* 4	
Facoltà scienze	* 12	
Totale.....	n. 21	
RUOLO ORGANICO PERSONALE ASSISTENTE:		
Facoltà lettere e filosofia	n. 5	
Facoltà magistero	* 4	
Facoltà scienze	* 24	
Totale.....	n. 33	
RUOLO ORGANICO DELLE SEGRETERIE UNIVERSITARIE:		
a) I) Carriera direttiva uffici amministrativi:		
Direttore amministrativo	n. 1	
Direttore di sezione	* 1	
Consigliere di I classe		} * 1
Consigliere di II classe		
Consigliere di III classe		
II) Carriera direttiva personale bibliotecario:		
Bibliotecario di 3ª classe		} * 1
Bibliotecario aggiunto		
Vice bibliotecario		
b) Carriera di concetto del personale di ragioneria:		
Ragioniere		} n. 2
Ragioniere aggiunto		
Vice ragioniere		
c) I) Carriera di concetto personale amministrativo:		
Segretario		} * 4
Segretario aggiunto		
Vice segretario		
II) Carriera di concetto addetti bibliotecari:		
Aiuto bibliotecario		} * 2
Aiuto bibliotecario aggiunto.....		
Aiuto vice bibliotecario.....		
d) Carriera esecutiva:		
Primo archivista	* 1	
Archivista		} * 6
Applicato		
Applicato aggiunto		
Totale.....	n. 19	
RUOLO ORGANICO DEGLI AUSILIARI:		
Carriera ausiliaria:		
Custode, bidello, usciere I classe ..		} n. 8
Custode, bidello, usciere II classe ..		
Custode, bidello, usciere III classe ..		

ORGANI DI ATENEO

RETTORE

Domenico Laforgia

PRO-RETTORE

Carmelo Pasimeni

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Antonio Solombrino

DELEGATI DEL RETTORE

Carmelo Pasimeni, Pro-rettore vicario
Alessandra Chirco, Pro-rettore
Marco Boiti, Pro-rettore

Mauro Biliotti
Cataldo Balducci
Michele Campiti
Mario Capasso
Michele Carducci
Paolo Cavaliere
Paolo Cucurachi
Gabriella De Giorgi
Marisa Forcina
Adele Filippo
Guglielmo Forges Davanzati
Fernando Greco

Rapporti con le istituzioni territoriali
Ristrutturazione organizzativa
Valutazione della ricerca

Bilancio
Personale
Orientamento
Musei
Riforma dello Statuto e alla trasparenza
Qualità dei servizi agli studenti
Elaborazione degli studi di settore
Ristrutturazione amministrativa
Pari opportunità
Miglioramento della formazione umanistica per l'accesso all'università
Attività extra-curricolari
Rapporti con i ricercatori

Gianluigi Guido
 Francesca Lamberti
 Luca Mainetti
 Carlo Margiotta
 Luigi Melica
 Francesco Natale
 Bruno Pellegrino
 Pier Luigi Portaluri
 Luigi Santoro
 Trifone Schettino
 Carlo Storelli
 Lorenzo Vasanelli
 Vincenzo Zara
 Giorgio Zavarise
 Giovanni Zurlini

Domenico Laforgia
 Carmelo Pasimeni
 Antonio Solombrino
 Bruno Pellegrino
 Marcello Strazzeri
 Carlo Sempi
 Vito Dattoma
 Antonio Ficarella
 Stefano Adamo

Comunicazione istituzionale
Biblioteche
Razionalizzazione e allo sviluppo dei servizi informatici
Job placement
Internazionalizzazione
Diritto allo studio
Edilizia universitaria per il Polo urbano
Questioni giuridico-istituzionali
Disabilità
Partecipazioni
Istituzione della Facoltà di Medicina
Ricerca
Didattica
Edilizia universitaria per il Polo extra-urbano
Sviluppo delle Scienze Ambientali

SENATO ACCADEMICO

Magnifico Rettore
Prorettore
Direttore Amministrativo
Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia
Preside della Facoltà di Scienze Sociali, Politiche e del Territorio di Brindisi
Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
Preside della Facoltà di Ingegneria
Preside della Facoltà di Ingegneria Industriale di Brindisi
Preside delle Facoltà di Economia

Alizia Romanovic *Presidente delle Facoltà di Lingue e Letterature Straniere*
 Giovanni Invitto *Presidente delle Facoltà di Scienze della Formazione*
 Marcello Guaitoli *Presidente delle Facoltà di Beni Culturali*
 Raffaele De Giorgi *Presidente delle Facoltà di Giurisprudenza*
Rappresentanti Docenti e Ricercatori Confermati

Carmela Lucia Perago, Nicola Grasso, Giancarlo Vallone, Mario De Blasi, Donato Scolozzi, Giovanni Marsella, Adele Filippo, Chefi Triki, Silvano Marchiori, Giovanni Laudizi, Aldo Siciliano, Emilia D'Anna
Rappresentanti Personale Tecnico Amministrativo

Bruno Martina, Tiziano Margiotta, Antonio Magurano, Stefania Presicce
Rappresentanti degli Studenti

Maria Valentina Tamburrella, Francesca Macchia, Giovanni Buia, Massimo Toma

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Domenico Laforgia *Magnifico Rettore*
Rappresentanti Docenti e Ricercatori Confermati

Lorenzo Vasanelli, Antonio Costa, Francesco Fronterotta, Furio Biagini, Francesco Paolo Fanizzi, Gilberto Leggieri, Salvatore De Masi
Rappresentanti Personale Tecnico Amministrativo

Manfredi De Pascalis, Antonio Capodieci
Rappresentanti degli Studenti

Francesco Mignogna, Graziano Pasquale Caggiano, Alessandro Martines, Benedetto Conserva
 Antonio Solombrino *Direttore Amministrativo*
 Donato De Benedetto *Direttore Dipartimento Affari Finanziari (a titolo consultivo)*
Rappresentante MIUR

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Maurizio Mirabella *Presidente*

Componenti effettivi

Cesario Stanca, Angela Ruia, Edoardo Grisolia, Luciano Criscuoli

Componenti supplenti

Anna Rita Conca, Concetta Urso

COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO*Coordinatore*

Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche

Dipartimento di Studi Giuridici

Dipartimento di Studi Storici dal Medioevo all'età contemporanea

Dipartimento di Beni delle Arti e della Storia

Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali

Dipartimento di Scienze Pedagogiche, Psicologiche e Didattiche

Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere

Dipartimento di Scienze Sociali e della Comunicazione

Dipartimento di Matematica

Dipartimento di Filosofia e Scienze Sociali

Dipartimento di Fisica

Dipartimento di Filologia Classica e Scienze Filosofiche

Dipartimento di Scienza dei Materiali

Dipartimento di Filologia, Linguistica e Letteratura

Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Presidente

Mazzotta Francesco

Toma Massimo

Vicepresidente

Andrea Antonucci, Simona Barardi, Mara Giulia Benzoni, Andrea Carrozzini, Giacomo Cazzato, Vito Corciulo, Luca De Giorgi, Lidia Dellarosa, Ramon De Pascalis, Fabiana De Santis, Daniela Di Noi, Umberto Durante, Valentina Fortunato, Massimiliano Gervasi, Eliseo Greco, Gabriella Ignatti, Vincenzo Lecci, Saverio Manfreda, Gregorio Nicolì, Emanuela Orlando, Marco Alfredo Papadia, Vanessa Pareo, Alessandro Scalone, Silvia Schirinzi, Borna Scognamiglio, Arianna Tafuro, Maria Valentina Tamburella, Giovanni Tomasi, Lucia Viola, Giulia Zecca

DIFENSORE CIVICO

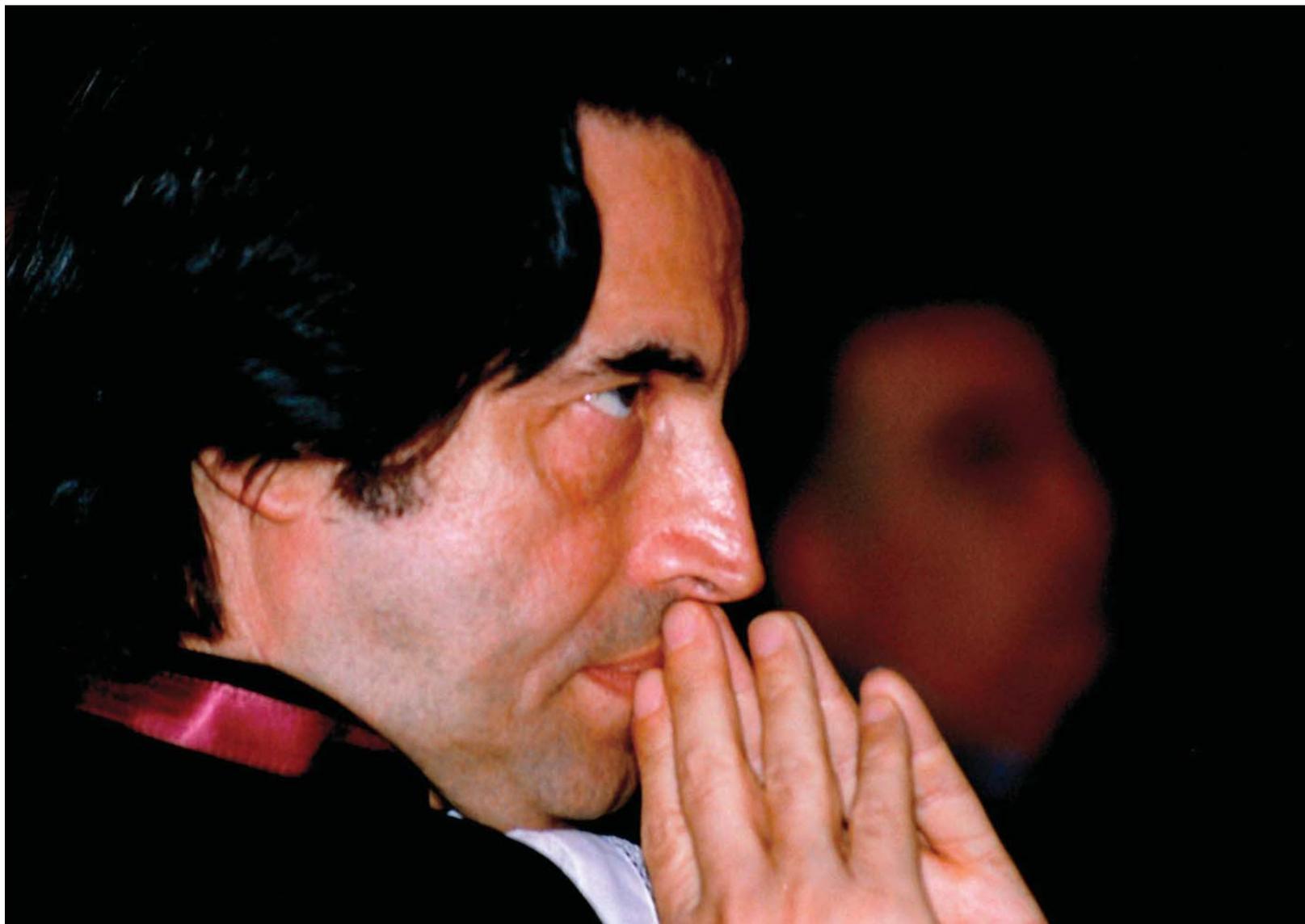
Antonio De Donno

Prefetto in pensione

DIRETTORE DELLA SCUOLA DI DOTTORATO

Mario Signore

Professore Ordinario di Filosofia morale



Laurea Honoris Causa
in Beni Culturali
al Maestro
Riccardo Muti
14 aprile 1998

LAUREA HONORIS CAUSA

1973	<i>Prof. Gerhard Rohlfs</i>	Lettere	1998	<i>M.o Riccardo Muti</i>	Beni Culturali
1978	<i>Prof. Joseph File</i>	Fisica	1998	<i>Prof. Miguel Angel Corzo</i>	Beni Culturali
1979	<i>Prof. Andrè Guillon</i>	Lettere	1998	<i>Prof. Robert C. Gallo</i>	Scienze Biologiche
1981	<i>Prof. Antonio Corsano</i>	Lettere e Filosofia	1998	<i>Don Antonio Mazzi</i>	Pedagogia
1981	<i>Prof. Francesco Gabrieli</i>	Lettere e Filosofia	1999	<i>Prof. Arnold Esch</i>	Giurisprudenza
1981	<i>Prof. Raffaele Spongano</i>	Lettere e Filosofia	1999	<i>Prof. Alberto Predieri</i>	Giurisprudenza
1981	<i>Prof. Arturo Dale Trendell</i>	Lettere e Filosofia	1999	<i>Prof. Alessandro Baratta</i>	Giurisprudenza
1981	<i>Prof. Giorgio Vallet</i>	Lettere e Filosofia	2000	<i>Prof. Antonio Fazio</i>	Ingegneria Informatica
1988	<i>Prof. Niklas N. Luhman</i>	Materie Letterarie	2001	<i>Gen. Roberto Convorti</i>	Beni Culturali
1990	<i>Prof. Ekren Akurgal</i>	Lettere classiche	2001	<i>Dr Roberto Colaninno</i>	Economia e Commercio
1991	<i>Prof. ssa Rita Levi Montalcini</i>	Scienze Biologiche	2005	<i>Dr. Eugenio Scalfari</i>	Scienze della Comunicazione
1991	<i>Prof. Max Pfister</i>	Lettere	2008	<i>Prof. Walter Jakob Gehring</i>	Biologia
1991	<i>Prof. Pietro Lacaita</i>	Materie Letterarie			
1992	<i>Prof. Ennio De Giorgi</i>	Filosofia			
1992	<i>Prof. Edward Lorenz</i>	Matematica			
1992	<i>Prof. Pierre C. Sabatier</i>	Fisica			
1994	<i>Prof. Friedrich Tenbruck</i>	Pedagogia			
1995	<i>Don Pierino Gelmini</i>	Pedagogia			
1995	<i>Padre Mario Marafioti</i>	Pedagogia			
1997	<i>Prof. Alain Pons</i>	Filosofia			
1997	<i>Prof. Jean Bouillon</i>	Biologia			
1997	<i>Prof. Stefan Luby</i>	Fisica			
1997	<i>Prof. Fritz Wagner</i>	Lingue e Letterature Straniere			
1997	<i>Prof. Roberto Fieschi</i>	Ingegneria dei Materiali			
1997	<i>Prof. Paul Messina</i>	Ingegneria dei Materiali			

L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO IN CIFRE

LE STRUTTURE

10 Facoltà	Beni Culturali, Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Ingegneria industriale, Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature Straniere, Scienze della Formazione, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali Scienze Sociali, Politiche e del Territorio
17 Dipartimenti	Beni delle Arti e della Storia; Beni Culturali; Filologia Classica e Scienze Filosofiche; Filologia, Linguistica e Letteratura; Filosofia e Scienze Sociali; Fisica; Ingegneria dell'Innovazione; Lingue e Letterature Straniere; Matematica "Ennio De Giorgi"; Scienza dei Materiali; Scienze Economiche e Matematico-Statistiche; Scienze Pedagogiche, Psicologiche e Didattiche; Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali; Scienze Sociali e della Comunicazione; Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali; Studi Giuridici; Studi Storici dal Medioevo all'Età Contemporanea
10 Centri Interdipartimentali di ricerca, 14 Istituti di Ricerca, 8 Centri di Ricerca (vedi sezione "Ricerca")	

Chiosstro Rettorato



28.000	Studenti
3	Campus (Lecce, Arnesano e Brindisi)
1.889	Personale (Docenti e PTA)
65	Corsi di laurea triennale e specialistici/magistrali:
56	Laboratori informatici
162	Aule per n. 15372 posti a sedere
25	Biblioteche d'area
90	Borse di studio per dottorati di ricerca
1894	Stages attivati ogni anno
400	Collaborazioni studentesche
514	Borse di studio Erasmus messe a concorso
	18 tirocini (CRUI-MAE e CRUI-Assocamere estero)
	17 placement Erasmus
33	Borse Leonardo
200	Studenti stranieri iscritti alla Scuola di Italiano per Stranieri

RIORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel corso dell'anno accademico 2007-2009 l'Università del Salento ha avviato un percorso di attenta riflessione sulla propria offerta formativa, analizzando le criticità e i punti di forza di ogni Facoltà per pervenire ad una sua ri-progettazione di medio e lungo periodo in grado di rilanciarne l'attrattività e la qualità. In particolare, grazie all'attività del Delegato alla Didattica, Prof. Vincenzo Zara, è stato avviato un percorso di riprogettazione dei corsi esistenti (Tabella 1) che ha coinvolto circa la metà dei corsi di studio attivi in sei Facoltà (Beni Culturali, Economia, Ingegneria, Ingegneria Industriale, Lettere e Filosofia, Scienze MMFFNN) sulla base delle specifiche linee guida predisposte dal Senato Accademico, ovvero, seguendo i principi fondamentali di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa promossi anche da parte del MiUR.

Tipo Corso	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09
Corsi di Laurea Triennale	38	39	41	42	40	34	34	30
Corsi di Laurea magistrale CU	-	-	-	-	-	1	1	1
Corsi di Laurea Specialistica	-	7	15	36	36	38	38	34
Totale	38	46	56	78	76	73	73	65

Tabella 1
Corsi di Laurea Offerti

Fonte: Ufficio Sviluppo e Offerta Formativa

Complessivamente, quindi, vi è stata una significativa riduzione del numero dei corsi di studio offerti dall'Ateneo passando dai 73 attivati nell'anno accademico 2007/2008 ai 65 dell'anno accademico corrente, suddivisi in 30 corsi di laurea triennale (di cui 14 ai sensi del DM 270/04 e 16 ai sensi del DM 509/99) e 34 corsi di laurea specialistica e magistrale (di cui 14 ai sensi del DM 270/04 e 20 ai sensi del DM 509/99).

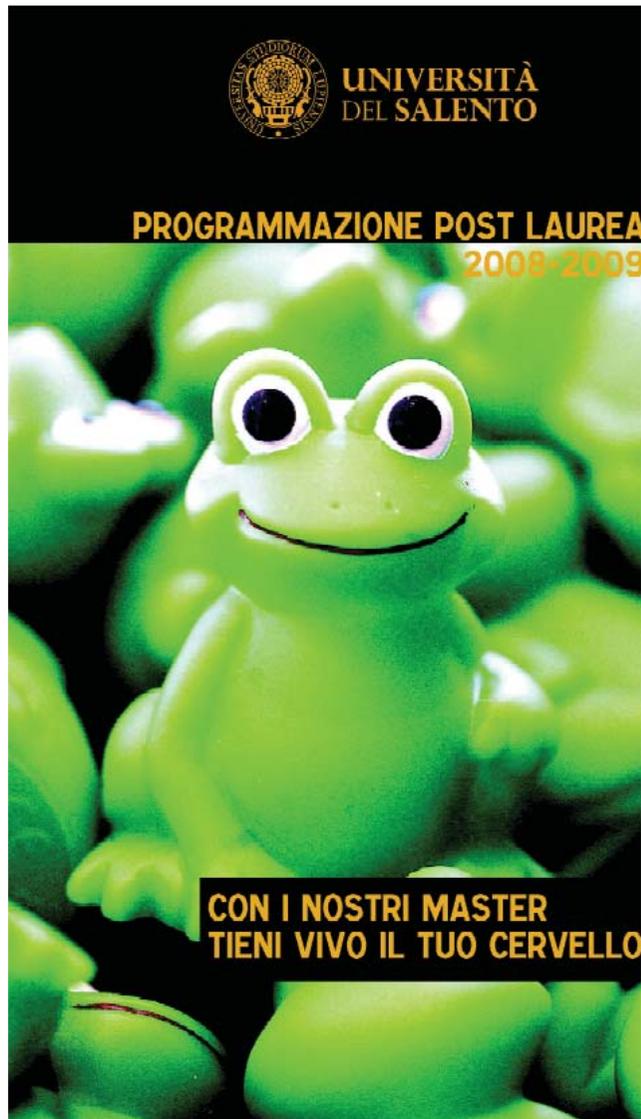
L'opera di razionalizzazione è consistita nell'accorpamento (o eventuale disattivazione) di corsi di studio con basso numero di iscritti, mentre l'opera di qualificazione è consistita nel ridisegno dei nuovi ordinamenti degli studi sulla base di una maggiore coerenza tra gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e le attività formative previste per il loro raggiungimento. In questo contesto si inserisce anche la drastica riduzione del numero di insegnamenti previsti (e di conseguenza del numero degli esami) al fine di garantire una maggiore sostenibilità del carico didattico complessivo da parte degli studenti.

È stato inoltre posto un freno "all'esplosione delle attività formative", nel senso che è stato limitato il numero dei curricula attivabili per ciascun corso di studio. Maggiore attenzione è stata anche rivolta allo spostamento del baricentro dal docente (e quindi all'insegnamento) allo studente (e, quindi, all'apprendimento). Si tratta di cambiamenti importanti, che il nostro Ateneo sta affrontando con piena consapevolezza, svolgendo un ruolo quasi leader nel contesto nazionale grazie alla stretta collaborazione con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane.

Razionalizzazione della didattica a livello regionale

Parallelamente è stato avviato un dialogo costruttivo con le altre Università pugliesi (in particolare, quella di Bari) per una razionalizzazione dell'offerta formativa anche a livello regionale, esplorando la possibilità di istituire corsi di studio "interateneo" che

Offerta formativa post-lauream



Regolamento Didattico di Ateneo

Regolamento di Ateneo per gli studenti

rispettino parametri di qualità, che non comportino alcuna sovrapposizione con corsi già attivati presso le rispettive sedi e che garantiscano il rilascio di titoli di studio spendibili sul mercato del lavoro.

Razionalizzazione dell'offerta formativa post-lauream

Le stesse politiche di contenimento e di controllo e di coordinamento dell'offerta formativa post-lauream e, quindi, in particolare dei Master, sono state predisposte al fine di evitare inutili, quanto dannose, sovrapposizioni (in termini di contenuti e competenze) sia tra i vari Master attivati, sia tra questi ultimi e i corsi di studio di I e di II livello. In questo contesto val la pena ricordare l'avvio nel corrente anno accademico di un Master nazionale di II livello, in regime di convenzione con la CRUI e l'ANP, per la preparazione della prossima classe dirigente delle istituzioni scolastiche.

Nell'offerta formativa del corrente anno accademico, quasi in tutte le Facoltà, sono stati previsti dei corsi di insegnamento erogati in lingua inglese. Ciò rappresenta un importante passo in avanti verso l'internazionalizzazione del nostro Ateneo perché tali corsi di insegnamento possono essere scelti sia dagli studenti della nostra Università, sia da studenti stranieri nell'ambito degli scambi culturali a livello internazionale.

La riprogettazione dei corsi di studio ha anche comportato la ridefinizione dei regolamenti che la riguardano. In particolare, è stato completamente riscritto il **Regolamento Didattico di Ateneo** che rappresenta il "regolamento madre" della didattica per l'intero Ateneo. Tale Regolamento è stato approvato dal MiUR e dal CUN, a livello centrale, ed è stato poi emanato con Decreto del Rettore il 16 giugno 2008. Il nuovo Regolamento Didattico di Ateneo è più snello e flessibile rispetto a quello precedente, e presenta, tra le norme previste, una maggiore predisposizione verso le innovazioni formative in piena sintonia con le novità riguardanti la didattica a livello nazionale. Un altro regolamento importante è il **Regolamento di Ateneo per gli Studenti** che è stato recentemente approvato dal Senato Accademico ed emanato con Decreto del Rettore il 30 luglio 2008.

Tra le iniziative già in atto, ma che si concretizzeranno nel prossimo anno accademico, vi è la completa riprogettazione dei restanti corsi di studio ancora

Facoltà	2008-2009	
	Laurea (triennale)	Laurea Magistrale (Specialistica)
Beni Culturali	Beni Culturali* Beni Archeologici* Tecnologie per la conservazione e restauro*	Archeologia* Archivistica e biblioteconomia* Scienze per la conservazione e il restauro* Storia dell'Arte*
Economia	Economia Aziendale* Economia e finanza*	Management aziendale*
Giurisprudenza		Giurisprudenza* Giurisprudenza
Ingegneria	Ingegneria civile* Ingegneria dell'Informazione* Ingegneria industriale*	Ingegneria civile* Ingegneria delle telecomunicazioni* Ingegneria gestionale* Ingegneria informatica* Ingegneria meccanica* Ingegneria dei materiali*
Ingegneria Industriale (Br)	Ingegneria industriale*	Ingegneria aerospaziale*
Lettere e filosofia	Scienze della comunicazione Scienze politiche e delle relazioni internazionali Filosofia Lettere*	Scritture giornalistiche e multimedialità Scienze politiche, comunitarie e delle relazioni internazionali Storia della filosofia Lettere classiche* Lettere moderne*
Lingue e Letterature straniere	Scienza e tecnica della mediazione linguistica Comunicazione linguistica interculturale Lingue e letterature euromediterranee	Lingue e letterature moderne euroamericane Lingue moderne per la comunicazione internazionale Traduzione letteraria e tecnico-scientifica
Scienze della Formazione	Pedagogia dell'infanzia Pedagogia dei processi formativi Scienze umane e morali Scienze e tecniche psicologiche	Forma e storia dei saperi filosofici Scienze pedagogiche
Scienze M.F.N.	Ottica ed optometria Fisica Biotecnologie* Scienze biologiche* Scienze e tecnologie per l'ambiente* Matematica*	Ecologia Biologia umana Biologia agro-alimentare e della nutrizione Scienze biotecnologiche Fisica Matematica Valutazione di impatto e certificazione ambientale
Scienze sociali politiche e del territorio (Br)	Servizio sociale Sociologia	Scienze della progettazione e organizzazione dei servizi sociali Sociologia e ricerca sociale
Interfacoltà	Scienze sociali: cooperazione internazionale, sviluppo e no-profit Scienze politiche dell'area mediterranea	Gestione delle attività turistiche e culturali* Scienze dello sviluppo

Tabella 2
Corsi di Laurea attivi

* 270/04

attivati ai sensi del DM 509/99. In questo modo si ritiene di poter offrire agli studenti, a partire dall'anno accademico 2009/2010, un'offerta formativa completamente ridisegnata secondo la nuova normativa.

Centro Qualità

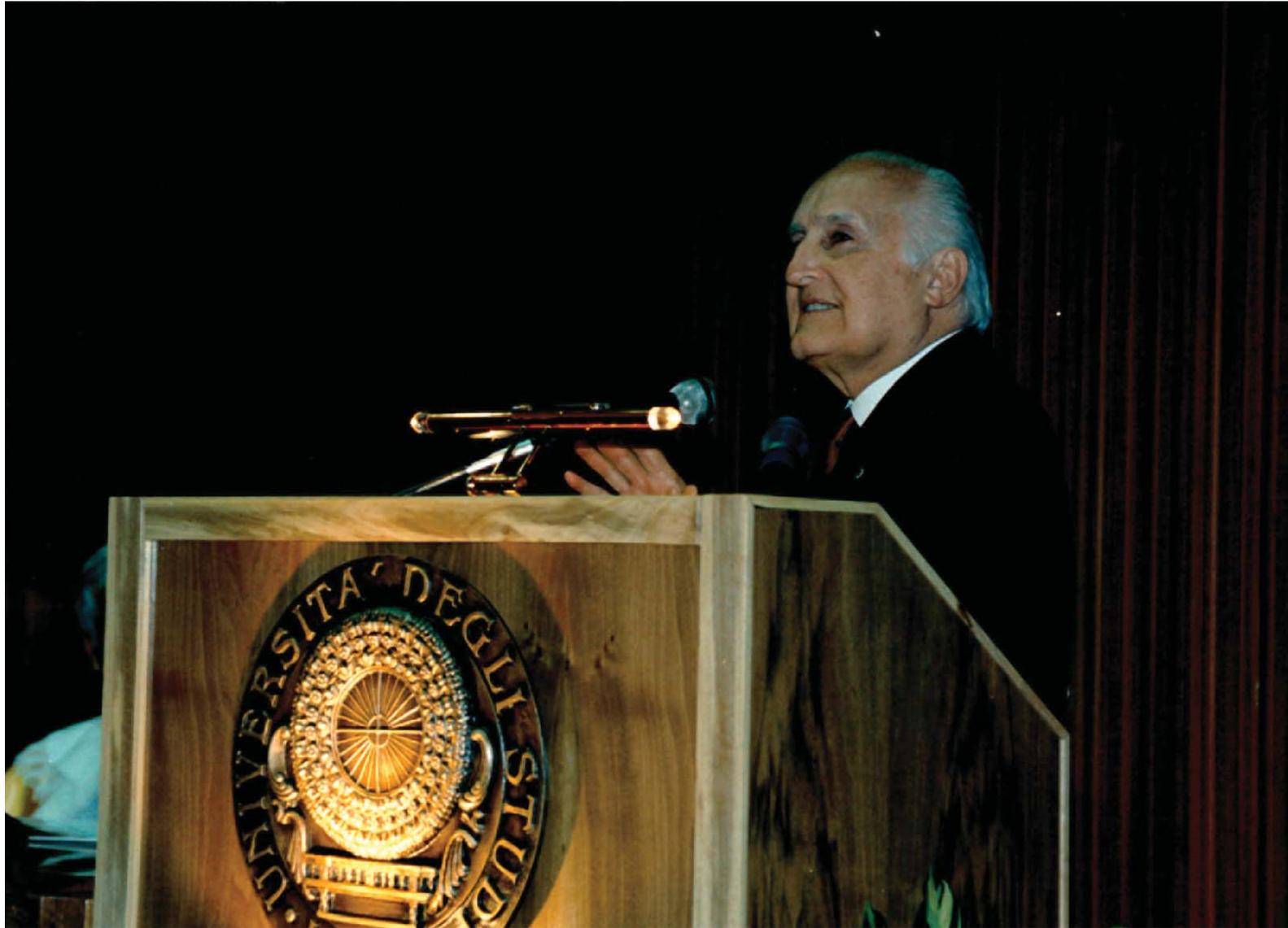
Parallelamente alla riprogettazione dell'offerta formativa, sarà istituito, in accordo con la recente normativa sui requisiti necessari e qualificanti per l'attivazione dei corsi di studio (DM 544/07 e DD 61/08), un **Centro Qualità** che effettui il monitoraggio e la valutazione costanti di tutti i corsi di studio. Tale valutazione interna dei corsi di studio, premessa indispensabile per il processo di accreditamento degli stessi, sarà condotta coerentemente con iniziative già consolidate a livello nazionale e in accordo con i requisiti di assicurazione della qualità a livello europeo (ENQA).

Diploma supplement

Si ritiene di poter avviare già nel corrente anno accademico le procedure per il rilascio del **Diploma Supplement** che rappresenta un'importante certificazione integrativa del diploma di laurea in quanto attesta in maniera dettagliata e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei l'intero percorso formativo seguito dallo studente. Ciò rappresenta, un notevole vantaggio nell'ottica della mobilità del capitale umano nello spazio europeo dell'istruzione superiore.

Master di I livello	
Economia	Metodi Matematici in Finanza e Assicurazioni
Scienze della Formazione	Animazione musicale e Musicoterapia Criminologia clinica e Psicopatologia forense Tutor esperto in Arti Terapiche. Implicazioni cliniche e psico-pedagogiche
Scienze MM.FF.NN.	Data manager in Oncologia: Esperto nella progettazione di uno studio clinico
Lingue e Letterature Straniere	Mediazione linguistica interculturale in materia di immigrazione ed asilo
Beni Culturali, Lettere e Filosofia e Lingue e Letterature Straniere	EuroMachs
Master di II livello	
Economia	Management e Governance del Territorio Metodi Statistici per il Management delle PMI e degli Enti Locali Risk Management Aziendale Sistemi di Controllo, Auditing e Finanza
Giurisprudenza	Diritto ed Economia degli Sport Professionistici di Squadra Diritto degli Enti non profit per lo Sviluppo del Territorio e la Cooperazione Internazionale Gestione delle Risorse Ambientali. Acqua, Suolo, Rifiuti ed Energia Management Sanitario
Scienze della Formazione	Epistemologia e didattica Modelli e metodi psicosociali di analisi testuale
Lingue e Letterature Straniere	Letterature e mediazione culturale
Scienze Sociali, Politiche e del Territorio	Saperi etnografici in formazione
Lettere e Filosofia	Esperti di Intercultura e Operatori di Pace (master on-line) Microcriminalità e Prevenzione Sociale
Ingegneria Industriale	Tecniche avanzate di imaging e nano fabbricazione nella scienze dei materiali
Scuola superiore ISUFI	Governance Pubblica ed Internazionale Valorizzazione del Patrimonio Culturale
Corsi di perfezionamento Post Lauream	
Economia	Tecniche Statistiche di Analisi, Programmazione e Controllo
Giurisprudenza	Management Sanitario
Scienze della Formazione	Didattica speciale per l'Integrazione Scolastica
Giurisprudenza	Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

Tabella 3
Offerta post-lauream
2008-2009



Visita del Presidente
della Repubblica
Oscar Luigi Scalfaro
1995

POPOLAZIONE STUDENTESCA

Conoscere i propri studenti è un passaggio fondamentale per ottimizzare il ruolo della nostra Università sul territorio e per verificare la rispondenza del progetto formativo offerto.

Dalle tabelle si evince una popolazione studentesca in maggioranza femminile (69,6%), la cui estrazione sociale vede preponderanti le classi operaia (36,9%) e impiegatizia (30%).

La durata media degli studi di uno studente salentino è di 6 anni contro i 5,3 della media nazionale con un 22,5% di laureati in corso, contro il 37% della media nazionale.

Il 30,2% non ha alcuna esperienza lavorativa, mentre il 40,6% lavora saltuariamente, il 9,1% svolge un lavoro a tempo pieno, il 19,5% ha un lavoro a tempo parziale ma solo il 18% svolge lavori coerenti con gli studi intrapresi.

Complessivamente il giudizio nei confronti dell'Ateneo salentino da parte dei suoi laureati è positivo in termini di strutture, con l'eccezione della disponibilità delle postazioni informatiche, e in termini di gestione dei rapporti interpersonali (docenti/studenti). Infatti, il 62,3% sceglierebbe nuovamente l'Università del Salento (cambiando la scelta del Corso di laurea il 19,9%) contro il 28,4% che si orienterebbe verso altre sedi universitarie.

L'indagine sulle prospettive rivela una scarsa progettualità nella scelta occupazionale (il 55% non ha espresso alcuna preferenza) fermo restando, tuttavia, la natura stabile del futuro lavoro (86,6% a tempo pieno; 90,2% a tempo indeterminato) e la sua collocazione nel territorio.

L'indagine, nella comparazione nazionale, rivela l'esistenza di una situazione di contesto territoriale in via di sviluppo, con la quale l'Università si deve confrontare perché ne aggrava enormemente i risultati di efficienza dei percorsi formativi.

Anagrafica	Unisalento	Nazionale
Genere (%)		
maschi	30,4	39,3
femmine	69,6	60,7
Età alla laurea (%)		
meno di 23 anni	12,8	17,7
23-24 anni	30,7	29,1
25-26 anni	21,0	21,7
27 anni e oltre	35,6	31,5
età media alla laurea	27,1	27,0
Cittadini stranieri (%)		
	0,6	2,6
Residenza (%)		
stessa provincia della sede degli studi	64,5	51,8
altra provincia della stessa regione	33,0	25,6
altra regione	2,3	21,9
estero	0,2	0,6

Status	Unisalento	Nazionale
Titolo di studio dei genitori (%)		
entrambi con laurea	5,6	9,5
uno solo con laurea	10,8	15,8
scuola media superiore	41,4	43,1
titoli inferiori o nessun titolo	40,1	29,1
Classe sociale (%)		
borghesia	13,4	23,3
classe media impiegatizia	30,0	31,0
piccola borghesia	19,7	19,8
classe operaia	36,9	25,9

Lavoro durante gli Studi	Unisalento	Nazionale
Con esperienza di lavoro		
lavoratori-studenti	5,8	9,6
altre esperienze di lavoro con continuità a t. p.	3,3	4,7
lavoro a tempo parziale	19,5	21,8
lavoro occasionale, saltuario, stagionale	40,6	38,7
Nessuna esperienza di lavoro	30,2	24,2
Lavoro coerente con gli studi	18,0	20,6

Tabella 4
Indagine conoscitiva
dello studente
salentino

Tabella 4
Indagine conoscitiva
dello studente
salentino

Giudizi sull'esperienza universitaria	Unisalento	Nazionale
Sono complessivamente soddisfatti del corso di studi (%)		
decisamente sì	39,7	36,2
più sì che no	60,3	63,8
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)		
decisamente sì	24,4	21,6
più sì che no	57,5	61,3
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)		
decisamente sì	62,3	57,2
più sì che no	32,6	35,1
Valutazione delle aule (%)		
sempre o quasi sempre adeguate	25,4	24,2
spesso adeguate	45,0	43,5
Valutazione delle postazioni informatiche (%)		
erano presenti e in numero adeguato	22,0	32,0
erano presenti, ma in numero inadeguato	60,4	50,6
Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%)		
decisamente positiva	26,8	29,4
abbastanza positiva	57,8	50,7
Ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile (%)		
decisamente sì	31,8	32,0
più sì che no	51,3	54,8
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)		
sì, allo stesso corso dell'Ateneo	62,3	69,1
sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	6,7	10,1
sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	19,9	11,1
sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	8,5	6,4
non si iscriverebbero più all'università	1,4	1,9





Prospettive di Studio	Salento	Nazionale
Tipo di lavoro cercato (%)		
nessuna preferenza	55,1	47,5
alle dipendenze nel settore privato	14,5	20,4
alle dipendenze nel settore pubblico	21,8	20,8
autonomo/in conto proprio	6,1	9,7
Disponibilità a lavorare per tipo di relazione contrattuale: decisamente sì (%)		
ORARIO		
a tempo pieno	86,6	84,6
part-time	41,4	37,1
CONTRATTO		
a tempo indeterminato	90,2	85,7
autonomo/in conto proprio	37,7	41,0
a tempo determinato	34,0	28,4
collaborazione (compreso lavoro a progetto)	34,4	27,2
contratto di inserimento (ex formazione e lavoro)	32,9	23,6
stage	32,6	23,0
apprendistato	21,5	16,0
lavoro interinale	21,1	13,7
telelavoro	13,4	11,5
Disponibilità a lavorare nelle seguenti aree geografiche: decisamente sì (%)		
provincia di residenza	81,7	76,1
scede degli studi	79,8	69,6
Italia settentrionale	36,8	40,6
Italia centrale	39,8	35,8
Italia meridionale	46,6	25,1
Stato europeo	34,6	37,6
Stato extraeuropeo	21,3	26,9
Disponibilità ad effettuare trasferte di lavoro (%)		
sì, anche con trasferimenti di residenza	37,7	35,3
sì, anche frequenti (senza cambi di residenza)	32,8	34,0
sì, ma solo in numero limitato	22,8	23,9
non disponibili a trasferte	4,0	4,4

Tabella 4
Indagine conoscitiva
dello studente
salentino

Ho scelto l'Università del Salento perché ha i numeri

- 10** Facoltà
Beni Culturali, Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Ingegneria Industriale, Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature Straniere, Scienze della Formazione, Scienze Sociali, Politiche e del Territorio, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
- 30** Corsi di Laurea Triennale
- 34** Corsi di Laurea Specialistica
- 60** Master post laurea
- 39** Dottorati di Ricerca
- 12** Scuole di specializzazione

n.1 Offerta formativa

n.1 Costi/Benefici

n.1 Vivibilità studentesca

n.1 Orientamento studenti

n.1 Internazionalizzazione



www.unile.it

Chiara, studentessa di Sociologia foto: Simona Toma

IMMATRICOLAZIONI

Le tabelle 5 e 6 mostrano i dati complessivi e per Facoltà relativi al numero di studenti iscritti, immatricolati e dei laureati, illustrando l'evoluzione della composizione della popolazione studentesca negli ultimi 6 anni accademici. Il numero degli studenti immatricolati ai corsi di Laurea per l'a.a. 2008-2009, seppure parziale al 14/11/08, è consistente con quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente con l'eccezione della Facoltà di Ingegneria che registra un incremento degli immatricolati di circa il 30%.

Gli immatricolati ai corsi di Laurea Magistrale confermano il loro trend positivo.

La tabella evidenzia, inoltre, nei sei anni precedenti una flessione del numero degli iscritti che deriva dalla riduzione dei fuori-corso.

FACOLTÀ	2002/03		2003/04		2004/05		2005/06		2006/07		2007/08	
	Iscritti	Imm.										
Beni Culturali	2.846	494	2.907	479	2.964	390	2.721	364	2.332	232	2.009	213
Economia	4.185	706	4.269	707	3.999	615	3.771	622	3.670	735	3.648	728
Giurisprudenza	5.846	968	5.980	966	5.792	811	5.653	839	5.228	764	4.820	706
Ingegneria	2.409	513	2.652	494	2.584	483	2.438	369	2.348	398	2.314	415
Ingegneria Industriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lettere	3.111	724	3.562	808	3.832	649	3.992	753	4138	840	4.121	703
Lingue	2.325	427	2.520	421	1.894	430	2.369	451	2.358	480	2.319	410
MFN	2.479	555	2.795	643	27.710	646	3.120	539	3.001	474	2.952	410
Scienze Formazione	4.501	1.115	4.910	1.069	4.867	782	4.711	706	2.955	614	3.633	1.040
Scienze Politiche	-	-	-	-	-	-	-	-	1.959	397	1.894	268
TOTALE	27.702	5.502	29.595	5.587	29.532	4.806	28.775	4.643	27.989	4.934	27.710	4.893

Fonte: Rilevazione MiUR sull'Istruzione Universitaria

Tabella 5
Iscritti e immatricolati

FACOLTÀ	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08
Laurea Triennale	12.453	16.379	18.828	20.177	19.006	18.628
Laurea Magistrale a Ciclo Unico	0	0	0	0	1.148	1.826
Laurea Specialistica	214	358	798	1.493	2.724	3.651
Vecchio Ordinamento	15.035	12.858	9.906	7.105	5.111	3.605
Totale studenti	27.702	29.595	29.532	28.775	27.989	27.710

Fonte: Rilevazione MiUR sull'Istruzione Universitaria

I dati si riferiscono agli iscritti in regola con il pagamento delle tasse di iscrizione al 31 luglio

Tabella 6
Studenti iscritti
per tipologia di corso

Tabella 7
Laureati per
tipologia di corso

Tipo Corso	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Corsi di Laurea Triennale	111	100	598	1089	1856	2394
Corsi di Laurea Specialistica			26	49	233	471
Corsi di Laurea Magistrale						
Corsi di Laurea V. O.	1878	1994	2228	2312	1830	1203
Scuola diretta ai fini speciali	9	11	11	8		
Diploma Universitario	64	51	37	29	21	8
Totale Laureati	2.062	2.156	2.900	3.487	3.940	4.076

Fonte: Rilevazione per la Banca Dati MIUR

Dalla tabella 8 si evince che a un anno dalla laurea triennale la maggioranza dei nostri studenti prosegue gli studi universitari (60,4%), mentre il 10,3% già lavora e un 16,4% lavora e continua gli studi. Il 9,6 % è in cerca di un lavoro.

Tabella 8
Situazione occupazionale
a un anno dalla laurea
triennale

Facoltà	Lavora (%)	Lavora ed iscritto alle Specialistiche (%)	Non lavora ed iscritto alle Specialistiche (%)	Non cerca lavoro (%)	Cerca lavoro (%)
Beni Culturali	0,0	8,3	58,3	16,7	16,7
Economia	5,0	17,5	72,5	0	5
Giurisprudenza	10,7	10,7	67,9	3,6	7,1
Ingegneria	7,1	25	64,3	0	3,6
Lettere e filosofia	12	19,6	60,8	2,2	5,4
Lingue e Letterature straniere	9,3	11,1	57,4	7,4	14,8
Scienze della Formazione	18,3	11,1	37,7	4,9	17,1
Scienze M.F.N.	4,8	22	76,2	0	7,9
Ateneo	10,3	16,4	60,4	3,3	9,6
Nazionale	27	18,4	45,5	3,2	5,9

Nel settembre 2008 il Magnifico Rettore ha affidato al Prof. Paolo Cavaliere la delega alla Qualità dei servizi agli studenti, con l'obiettivo di migliorare i servizi didattici e complessivi che l'Università del Salento offre ai suoi iscritti.

Diritto allo studio

Per l'a.a. 2007-2008 sono state assegnate 65 nuove borse di studio alle quali si aggiungono i rinnovi degli anni precedenti per un totale di **159 borse pari** a € 452.984,84; sono stati stipulati **400 contratti di collaborazione studentesca** pari a € 400.000,00; sono stati assegnati **35 premi si studio** per lo svolgimento di tesi di laurea in Italia e all'estero pari a € 72.200,00; sono stati versati € 900.366,88 per **rimborsi tasse e contributi**; ed altre voci che ammontano complessivamente a € 204.000,00 (attività ricreative e culturali, contributo CUS, servizio di trasporto, spese per la commissione diritto allo studio). Per l'a.a. 2008-2009 si prevedere di aumentare il numero di borse di studio portandole a 244 per una spesa pari a € 546.516,10.

Nell'ambito del Diritto allo Studio si segnala l'attività del **Centro per l'Integrazione**, che si è svolta con il coordinamento del Delegato, prof. Gino Santoro, lungo due direttrici: da un lato consolidare le attività di integrazione già avviate e dall'altro avviare e sperimentare nuove attività.

Gli studenti diversamente abili iscritti nell'anno accademico 2007-08 sono in totale 349, di cui 248 con disabilità superiore al 66% e 101 con disabilità inferiore al 66%; 92 hanno usufruito pienamente dei servizi offerti dal Centro.

Servizi offerti dal Centro nel 2007-2008

Informazioni e orientamento per permettere agli studenti disabili di accedere a tutte le informazioni di cui necessitano (date d'esami e iscrizione, giorni di ricevimento, contatti con le segreterie e gli istituti, ecc). Il Centro ha garantito anche il supporto per le iscrizioni on line e per la predisposizione delle domande di borse di studio.

Mobilità internazionale per agevolare e favorire la partecipazione degli studenti disabili ai progetti europei e alla mobilità internazionale (progetto Erasmus, Socrates, ecc). Tale attività è stata svolta con il supporto di un tutor dedicato. Nell'anno accademico 2007-08 hanno partecipato al Bando Erasmus 3 studenti disabili.

Servizio di trasporto per assicurare agli studenti disabili residenti a Lecce lo spostamento quotidiano dal proprio domicilio alla sede universitaria. Il servizio è stato esteso anche agli studenti disabili non residenti a Lecce per 1 volta alla settimana in occasione d'esami, colloqui con i docenti e/o lezioni.

Accompagnamento da e per Università per permettere agli studenti interessati di essere accompagnati all'interno dei diversi plessi dell'Università per raggiungere aule, biblioteche, segreterie e altri servizi universitari e spostarsi da una sede all'altra.

Assistenza didattica per reperire libri di testo, dispense, appunti delle lezioni. Inoltre il Centro ha offerto assistenza nello studio gli studenti disabili che ne hanno fatto richiesta, attraverso una rete di studenti volontari disponibili che hanno affiancato lo studente nello studio per il periodo necessario.

Tutorato specializzato per garantire un'organizzazione personalizzata dello studio e dello svolgimento degli esami in base al tipo di disabilità e per affiancare gli studenti disabili nella frequenza delle lezioni e nello svolgimento degli esami. In particolare, è stato assegnato

Tabella 9
Costi relativi al
Diritto allo studio

Provvidenze a favore degli studenti	2006/2007		2007/2008		2008/2009	
	N.	€	N.	€	N.	€
Borse di studio	106	240.996,30	159	452.984,84	244	1.227.311,15
Contratti collaborazione studentesca	347	347000,00	400	400.000,00	400	400.000,00
Premi di studio per lo svolgimento della tesi	35	72.000,00	35	72.000,00	35	72.000,00
Rimborsi tasse e contributi (totale)	2783	483.185,59	4611	900.366,88	5025	1.261.000,00
Attività ricreative e culturali		54.000,00		54.000,00		75.000,00
Contributo CUS		50.000,00		50.000,00		50.000,00
Servizio trasporto erogato a studenti		75.000,00		75.000,00		90.000,00
Spese Commissione diritto allo studio		25.000,00		25.000,00		10.000,00
Totale						

un contratto di prestazione professionale ad una esperta, specializzata negli ausili ai non udenti che, ha svolto attività di supporto agli studenti sordi.

Servizi bibliotecari per il prestito dei libri di testo e prestito a domicilio per gli studenti con difficoltà motorie. Inoltre, ai sensi dell'art. 71 bis della legge sul diritto d'autore, è stato garantito il servizio di fotocopie di articoli o capitoli di libri ingranditi per ipovedenti. Presso le Biblioteche di Scienze Sociali e della Comunicazione (palazzo Cnos) e di Filosofia e Scienze Sociali sono state allestite due postazioni dedicate per le esigenze degli studenti disabili visivi.

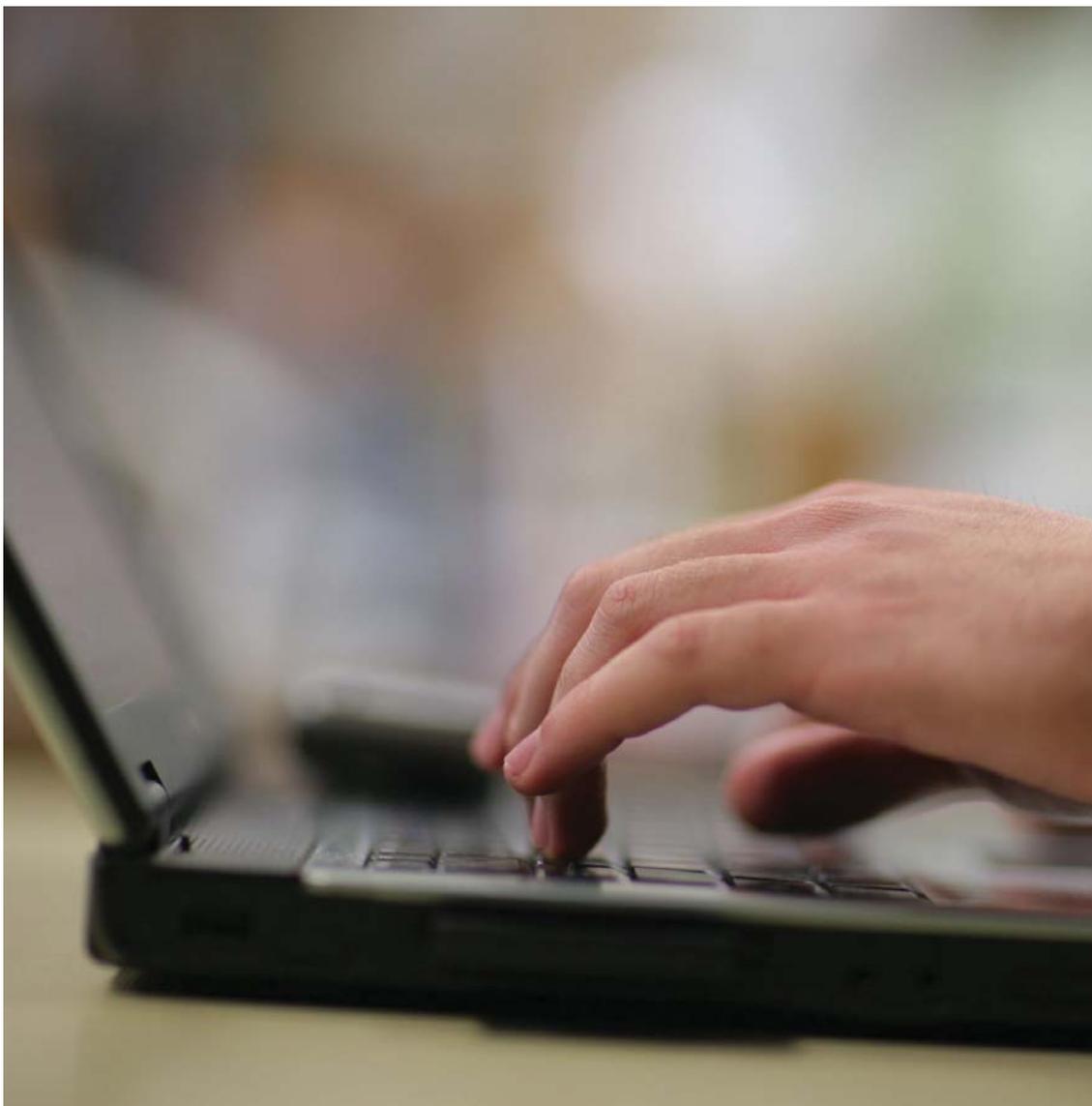
Attività in progress

Costituzione della **Commissione Referenti Facoltà** degli studenti disabili.

Costituzione del **Coordinamento per l'Integrazione formativa**, costituito dai referenti della scuole delle province di Lecce, Brindisi e Taranto, per favorire il percorso di studi degli studenti disabili e la loro iscrizione all'Università.

Sono stati avviati i contatti per il rinnovo di una **Convenzione con l'Ausl di Lecce** (scaduta nel 2005) per la programmazione di azioni e progetti di sensibilizzazione, formazione e ricerca nell'ambito della disabilità nell'ambito delle rispettive competenze e ambiti.

Grazie ad un progetto finanziato dalla Regione Puglia sono state acquistate **10 postazioni attrezzate per disabilità visive e 2 postazioni attrezzate per disabilità motorie**, che saranno dislocate nei diversi plessi dell'Università per permettere agli studenti di poter utilizzare autonomamente le aule didattiche, i laboratori e le biblioteche.



Servizi specifici per studenti non vedenti

Fornitura di testi in formato alternativo (audiolibri, testi elettronici, braille, ecc.) a disabili visivi con diverse modalità: acquisizione di libri di testo in file realizzata presso il Centro per l'Integrazione, trascrizione in braille effettuata presso la Biblioteca Regina Margherita di Monza, registrazione di libri di testo da parte di studenti volontari "donatori di voce".

Applicazione di una Convenzione con le Case editrici locali e l'Unione Ciechi (che è in fase di rinnovo con l'inserimento di nuove case editrici) per la fornitura dei libri di testo in file, editi dalle loro case editrici e richiesti dagli studenti disabili.

Prestito di Notebook per agevolare lo studio degli studenti disabili (23 notebook) per un periodo di sei mesi agli studenti che ne fanno richiesta.

L'attività a favore degli studenti non vedenti ha permesso di realizzare un Catalogo di libri di testo in formato alternativo (disponibile sul portale www.unile.it).

RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DELL'ORIENTAMENTO

Cort Nell'anno in corso i servizi per l'orientamento sono stati profondamente riorganizzati e potenziati a partire dal "Centro per l'Orientamento e il Tutorato" (Cort), che è stato dotato, dal mese di maggio 2008, di una struttura definita all'interno della quale è stato predisposto un **Ufficio Accoglienza e Orientamento** e un **Ufficio Ascolto e Counseling**. Il Delegato per l'Orientamento, prof. Michele Campiti, coordinatore dei Servizi per l'Orientamento e il Tutorato (Sort), ha avviato una fase di confronto per la definizione del **Piano per l'Orientamento e il Tutorato** per l'anno 2008 (POT 2008) con i rappresentanti delle Facoltà e degli studenti, approvato dagli Organi Collegiali nel mese di settembre 2008, le cui attività possono riassumersi nei seguenti punti:

Piano Orientamento e Tutorato

Potenziamento del sito dell'orientamento, in fase di realizzazione da parte del progetto Bussola che ha espletato un'apposita gara è stato consegnato nel mese di novembre. L'obiettivo del nuovo sito è sia quello di pubblicizzare tutte le iniziative svolte nell'ambito dell'orientamento sia quello di essere esso stesso promotore di alcune iniziative di orientamento, come la Piramide dell'Orientamento, la piattaforma per i test di valutazione della preparazione iniziale e quella e-learning.

- **Orientamento online** ("La Piramide dell'Orientamento" e la piattaforma online per i test di verifica della preparazione iniziale). Il nuovo sito web darà la possibilità di effettuare dei test di orientamento online per fornire agli studenti quegli strumenti decisionali indispensabili per la scelta mirata e consapevole del percorso di studi, determinante per prevenire e abbattere il fenomeno di abbandono degli studi. Viene così costituita una piattaforma online che conterrà tutti i materiali didattici di supporto a tale preparazione.
- **Piattaforma e-learning**. Strettamente collegata ai servizi precedenti è la realizzazione di una piattaforma e-learning attiva dal mese di novembre. L'obiettivo di tale piattaforma è quello di fornire un supporto allo studente nella fase di apprendimento ed autoapprendimento per tutto il periodo di studio attraverso test, questionari e videoregistrazione di corsi. Tale sistema rientra in un progetto in rete che vede coinvolte oltre 180 Università, che hanno messo a disposizione materiale di supporto per stimolare gli studenti e consentire approfondimenti e condivisioni di contenuti che dovrebbero dare un'indicazione completa delle attività qualificanti svolte nelle Università.
- **Web-TV e TV student**. Nell'ambito dell'iniziativa Student Radio-TV del progetto Bussola sono in fase di realizzazione alcune puntate con la regia del conduttore televisivo Giovanni Muciaccia che mirano ad evidenziare i servizi offerti dal progetto Bussola e dall'Università attraverso racconti di vita quotidiana degli studenti. Tali trasmissioni saranno disponibili attraverso la Web-TV (progetto Bussola) degli studenti.
- **Internet Point, Centri di Accoglienza Studenti e Call Center**. Nello scorso anno sono stati attivati ulteriori tre Internet Point con la collaborazione del progetto Bussola per assistere gli studenti nella fase di iscrizione all'Università con l'aiuto di 14 studenti, appositamente formati dal DIS, e il supporto dei tutor del C.Or.T.. I Centri di Accoglienza Studenti (CAS) ed il Call Center forniscono gli aggiornamenti effettuati dalle Segreterie su tutti i piani di studio.



Stage di orientamento. Tra le nuove iniziative, il progetto “Orientaestate” (settembre 2008) ha dato ad 85 studenti la possibilità di frequentare uno stage presso un Ente convenzionato. Sono in fase di attuazione sempre nell’ambito del progetto Bussola (iniziativa Perseo) ulteriori stage di orientamento destinati ai disabili ed ai laureati atti a favorire l’inserimento nel mondo del lavoro.

Laboratori estivi. Sono state attivate 40 borse per “Laboratori estivi ed elaborazione testi”, con lo scopo di fornire indicazioni concrete per maneggiare con disinvoltura la lingua scritta, per favorire l’acquisizione di tecniche e metodiche per la presentazione del pensiero, la redazione di rapporti di ricerca, l’organizzazione della bibliografia, la gestione della gerarchia dell’informazione, per favorire l’acquisizione di apposite tecniche di comunicazione e di specifiche procedure per organizzare correttamente una molteplicità di tipi testuali, dalla lettera di lavoro al curriculum vitae, dalla relazione alla elaborazione di un progetto, dalla stesura di un verbale alla presentazione di dati.

Incontri Università - mondo del lavoro. La serie di incontri con rappresentanti delle Scuole Superiori e dell’Università in rapporto ai possibili sbocchi lavorativi è iniziata nel dicembre 2007 e si è conclusa a novembre 2008. Nello stesso ambito il progetto Bussola ha organizzato degli incontri con le realtà imprenditoriali del territorio per favorire lo sviluppo di una cultura d’impresa.

Iniziativa NODI. Sono stati ascoltati migliaia di studenti sulle problematiche dei fuori corso e le problematiche emerse sono ora in fase di elaborazione da parte del progetto Bussola. Una relazione finale sulle attività, che sarà approntata entro la fine di novembre, metterà in luce tutti gli aspetti collegati a questa problematica.

Progetto lettura-scrittura. L’iniziativa, simile a quella del progetto Riesci, si propone di migliorare la preparazione iniziale per l’accesso alle Facoltà umanistiche, in particolare, la “Comprensione Verbale”.

Collaborazione per la realizzazione di trasmissioni televisive. Nella settimana dal 13 al 18 ottobre 2008 sono state realizzate presso il complesso Ecotekne dell’Università del Salento alcune trasmissioni a carattere divulgativo sulla matematica (serie Explora Science Now) in seguito ad accordi tra l’Università del Salento e RAI Educational (ideatore: Sergio Spina, regista: Carlo Nistri) e con la collaborazione del Dipartimento di Matematica, della Facoltà di Ingegneria e del progetto Bussola. Tali trasmissioni sono state rivolte in particolare a studenti delle scuole medie inferiori e a studenti delle scuole medie superiori. Il progetto Bussola ha organizzato le presenze degli studenti alle trasmissioni e li ha coinvolti anche in attività complementari con i docenti che hanno tenuto le lezioni. La programmazione ha previsto: Introduzione al Pensiero Matematico (Michele Campiti), La matematica scopre l’infinito (Michele Campiti), Grafi e Problemi di Routing (Chefi Triki), Algoritmi (Antonio Caruso), Quali probabilità ho? (Carlo Sempi), Cartografia (Elisabetta Mangino), CAOS (Francesco Paparella), Teoria dei Codici (Eliana Francot), Enigma - un mondo di spie (Sebastiano Rizzo), I numeri: da grandi ai primi (Angela Albanese), Il Mondo dell’Incertezza: Logica Fuzzy (Cosimo Guido), Teoria dei Valori Estremi (Gianfausto Salvadori), Logica (Domenico Lenzi), Calcolo delle Variazioni (Edoardo Pascali), Teoria dei Giochi (Vittorio Bilò).



Convenzione con Comuni, Scuole e Istituti scolastici provinciali. Un nodo centrale delle attività di orientamento è costituito da una proposta di convenzione che, recependo le norme ministeriali del Decreto legislativo n. 21 del mese di gennaio 2008 per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e per il raccordo tra Scuola, Università e Istituzioni, prevede una forte collaborazione con Istituti di Istruzione di primo e di secondo grado e con i Comuni per la realizzazione di iniziative di orientamento di interesse comune. La convenzione è stata già illustrata sia ai Dirigenti degli Istituti Scolastici in un incontro svoltosi nel mese di giugno, sia ai Sindaci in un ulteriore incontro nel mese di settembre. Attualmente si stanno raccogliendo le adesioni alla convenzione già in gran parte pervenute presso il Cort. Nel quadro della convenzione si ritiene importante la formazione di un tavolo tecnico-esecutivo in cui sono presenti rappresentanze dell'Università, delle Scuole e dei Comuni per la definizione di un piano annuale di iniziative da portare avanti in collaborazione, alcune delle quali sono descritte di seguito.

Seminari di eccellenza e laboratori didattici. L'iniziativa riguarda gruppi di studenti interessati a tematiche specifiche e l'obiettivo dell'iniziativa è quello di valorizzare, anche con esperienze sul campo, la formazione secondaria superiore, di consolidare e rafforzare le conoscenze e favorire un primo approccio con le tipologie dei corsi di studio universitari. L'iniziativa viene rivolta a gruppi di studenti interessati ad approfondire tematiche specifiche che potranno essere individuate e proposte sia da docenti universitari, sia da docenti degli Istituti Scolastici aderenti alla Convenzione in stretto legame anche con eventuali esigenze territoriali. Una volta proposto un seminario o un laboratorio, si cercherà di coinvolgere gruppi di studenti di diversi Istituti interessati allo stesso in modo da favorire anche l'interscambio culturale tra gli Istituti e il rafforzamento del senso di appartenenza degli studenti al proprio Istituto. Per alcune tematiche potrà essere previsto un ulteriore sviluppo nell'Università utilizzando tecniche e laboratori all'avanguardia e con l'intervento di ricercatori che si occupano del tema specifico.



Test e gare. Riguarda lo svolgimento di Gare e test di valutazione delle competenze umanistiche e scientifiche, con piccoli premi finali e partecipazione a fasi successive organizzate a livello regionale e nazionale. L'obiettivo è quello di delineare percorsi di adeguatezza dei programmi scientifici, umanistici ed economico-giuridici concordate con gli istituti Scolastici. L'obiettivo non è quello di esprimere un giudizio attitudinale quanto quello di accrescere l'interesse dello studente verso determinati percorsi cercando di evidenziare anche le eccellenze e di sviluppare una corretta competitività.

Questionari in entrata e uscita. L'iniziativa si colloca in maniera trasversale rispetto agli obiettivi del Progetto Riesci, Progetto lettura ed altre linee di orientamento universitario (es. Piramide dell'Orientamento). Con questa attività si vuole rendere gli studenti consapevoli della loro preparazione iniziale e acquisita con la partecipazione alle iniziative di orientamento. A differenza dell'iniziativa precedente in cui si mira allo sviluppo delle eccellenze, la presente iniziativa ha come obiettivo il miglioramento del livello medio di preparazione degli studenti.

Progetto Riesci (Riqualificazione Scientifico-tecnologica). L'iniziativa è rivolta agli studenti delle classi quarte e quinte degli Istituti Superiori. Il progetto Riesci viene proposto da diversi anni (inizialmente dalla Facoltà di Ingegneria, successivamente in collaborazione con il progetto Bussola) ed è rivolto in maniera specifica al miglioramento della preparazione iniziale per l'accesso alle Facoltà scientifiche dell'Università offrendo un percorso didattico che favorisce in particolare sia lo svolgimento dei test d'ingresso alle Facoltà scientifiche sia la frequenza dei corsi del primo anno. Sono attivati percorsi specifici che riguardano le conoscenze di base di Comprensione verbale, Logica, Chimica, Fisica, Analisi Matematica e Geometria fornendo, da parte dei docenti universitari, materiale didattico per la preparazione allo svolgimento dei test. I risultati ottenuti negli anni precedenti sono molto incoraggianti in quanto hanno consentito ad esempio di rilevare una migliore collocazione degli studenti del Salento nella graduatoria nazionale. Il progetto sarà esteso gradualmente anche a classi inferiori per dare allo studente la possibilità di confrontarsi con un percorso scientifico di riferimento per lo studio universitario. Sono previste tra l'altro giornate di presentazione del materiale didattico, giornate di approfondimento della conoscenza dei corsi di studio ad indirizzo scientifico, visite ai laboratori della Facoltà. Inoltre vi saranno test di autovalutazione e test sostitutivi di quello di ingresso (in particolare per la Facoltà di Ingegneria) che se superato consentirà allo studente di iscriversi senza sostenere il test nazionale.

Giornate di orientamento. Le giornate dell'orientamento, attualmente in fase organizzativa, saranno svolte alla fine di novembre con la collaborazione del progetto Bussola. Sono organizzate tre sezioni tematiche corrispondenti ai tre ambiti scientifico, umanistico e giuridico-economico. In ognuna delle sezioni vengono presentati i corsi di studio relativi all'ambito corrispondente.

Biblioteca per l'orientamento. Sono state avviate le procedure per un settore bibliotecario dedicato agli studenti medi, e relativo all'orientamento da istituire presso il C.Or.T. Non si tratta di una vera e propria biblioteca ma una libreria a disposizione sia degli studenti che del personale del Cort. I testi riguardano l'offerta formativa, guide d'Ateneo, articoli di facile lettura dedicati agli studenti, articoli e volumi sugli sbocchi professionali dei diplomati e dei laureati, dei quali è stato già predisposto l'acquisto.

Centro Counseling Psicologico. Il Centro, che si avvale della collaborazione del Prof. Sergio Salvatore, si rivolge sia ad un'utenza interessata ad approfondire il senso soggettivo dell'esperienza universitaria, sia ad un'utenza portatrice di situazioni contingenti di disagio psicologico connesse e/o implicanti criticità nella partecipazione al contesto formativo (ad es. ansia d'esame, stallo nella attività di studio, vissuti di demotivazione) e, in caso di necessità, anche ad un'utenza con disturbi psicopatologici gravi.





Studenti Erasmus a
Reims (Francia)

INTERNAZIONALIZZAZIONE E RAPPORTI ESTERNI

L'internazionalizzazione costituisce uno dei principali obiettivi della nuova Amministrazione dell'Ateneo, le cui politiche si realizzano trasversalmente caratterizzando le aree della didattica, della ricerca e della mobilità docente/studente.

A tale scopo è stato avviato un censimento delle relazioni internazionali di tutto l'Ateneo, mai eseguito prima, che registra un cospicuo numero di convenzioni e accordi con paesi europei ed extra-europei. Soltanto nell'a.a. 2007-2008 sono stati firmati un protocollo d'intesa per la cooperazione transnazionale e territoriale europea con la partnership di diverse istituzioni turche, è stato siglato un protocollo di intesa con la Fondazione "Centre for Australian Studies in the Mediterranean" che prevede la realizzazione di una Biblioteca intitolata al prof. Bernard Hicky, già docente della nostra Università, che ospiterà il lascito librario del professore e un patrimonio che si arricchisce di 10.000 volumi acquistati grazie al sostegno finanziario del Government of South Australia. Con la Biblioteca "Bernard Hicky" si realizzerà il centro studi che ha l'obiettivo di promuovere e valorizzare la cultura Australiana in Italia e nel Mediterraneo e la cultura italiana e dei Paesi del Mediterraneo in Australia. Quello di Lecce, unico centro di questo tipo in Europa, attrarrà studiosi di cultura e tradizioni australiane da tutto il territorio europeo. Si segnalano ancora gli accordi di cooperazione scientifica per attività di ricerca e scambi culturali con l'Università Mohammed I di Oujda (Marocco) e con il College of Engineering dell'Università di Miami (USA).

Nell'ambito della pianificazione del programma di internazionalizzazione sono state individuate le linee guida, già in fase di attuazione, che si concentrano sull'internazionalizzazione dell'offerta formativa con un pacchetto di **corsi di studio in lingua inglese** e sul potenziamento della formazione di lingua italiana per studenti stranieri. È stato programmato un pacchetto di corsi da erogare in lingua inglese per elevare il livello di attrattività dell'ateneo salentino da parte di studiosi stranieri ma anche per arricchire la formazione degli studenti italiani che trovano nei corsi in lingua inglese un'interessante alternativa ai corsi tradizionali. Questo è un primo passo verso la costituzione di interi corsi di laurea erogati in lingua inglese.

Nell'ottica di una maggiore spinta verso l'internazionalizzazione dell'Ateneo salentino si vuole valorizzare l'attività della **Scuola di Italiano per Stranieri del CLA**, che anche quest'anno ha registrato un incremento costante degli iscritti ai corsi intensivi ed ordinari con più di 200 studenti provenienti da tutto il mondo. La scuola organizza corsi di tutti i livelli secondo le direttive dell'European Framework e facilita la conoscenza della cultura e delle tradizioni salentine attraverso una serie di attività extra-curricolari che impegnano gli studenti tutti i pomeriggi. Tra le attività organizzate dalle Scuole ci sono le visite nei luoghi storici più caratteristici del nostro territorio corredate



Delegazione
australiana
16 settembre 2008

Corsi in lingua inglese

Scuola di Italiano
per Stranieri

da brevi seminari di storia locale, che trasformano la gita in un'occasione di conoscenza non solo turistica. Seminari e cineforum, corsi extradidattici di cucina salentina, cartapesta, terracotta etc. completano l'offerta di attività extradidattica della Scuola.

Negli ultimi anni la Scuola di Italiano per Stranieri, e con essa l'intero Ateneo, ha consolidato la sua reputazione in campo internazionale grazie alla qualità della didattica e dei servizi offerti ed ha promosso l'Ateneo salentino a livello internazionale. Tale reputazione è stata riconosciuta dalle associazioni americane del settore (American Association of Teachers of Italian e American Association of Italian Studies) che congiuntamente hanno proposto l'Università del Salento quale sede del Congresso mondiale che si terrà nel 2010.

Certificazione IL2

Per potenziare le attività della Scuola di italiano per stranieri il Senato Accademico ha deliberato la **certificazione** dell'Ateneo per la Lingua italiana come lingua straniera (CILSUS) e sono in corso le procedure per il suo riconoscimento ministeriale. La certificazione riconosciuta a livello ministeriale è un passo ulteriore nel processo di consolidamento della presenza dell'Ateneo salentino nell'ambito della formazione IL2 a livello internazionale. L'Università del Salento è la quarta università italiana a fornire una certificazione IL2 dopo l'università per Stranieri di Siena e Perugia e Roma Tre.

Mobilità studentesca

Per quanto concerne i programmi europei l'Ufficio **Mobilità Studentesca** ha gestito il percorso presso università partner e il riconoscimento del periodo di studio all'estero di n. 203 studenti dell'Ateneo in 13 paesi europei (Spagna, Francia, Germania e Portogallo le destinazioni più affollate) accogliendo e fornendo informazioni e supporto a 143 studenti europei ospiti (provenienti soprattutto da Spagna, Polonia, Germania, Portogallo, Francia seguite da Turchia e Romania, ma anche da Austria, Ungheria, Paesi Bassi, Finlandia, Belgio e Lituania). Accoglienza e supporto è stata data anche a 5 studenti provenienti da paesi extraeuropei in seguito ad accordi di cooperazione.

Le istituzioni partner Erasmus sono 152 in 25 paesi europei e nel 2008 sono stati sottoscritti 20 nuovi accordi di cooperazione.

La mobilità docente ha interessato 42 docenti, che si sono recati all'estero per appuntamenti di docenza e 14 per visite di monitoraggio e preparatorie. 40 docenti provenienti da università partner hanno invece insegnato nel nostro Ateneo.

Nell'ambito della nuova attività di "staff training" 2 amministrativi del DAS sono stati ospiti dell'Università di Nantes per una settimana di tirocinio e per la stessa attività è stata ospitata presso l'Ateneo una delegazione di amministrativi e docenti provenienti dall'università turca di Pamukkale ed una collega amministrativa della Fachhochschule di Graz.

Sono state assegnate 17 borse **Erasmus Placement** (tirocini Erasmus di 3 mesi ciascuno) con destinazione Francia, Spagna, Germania, Portogallo e Romania e sono state bandite 29 ulteriori borse di 4 mesi ciascuna per l'anno 2009. Con una borsa Erasmus/tirocinio presso imprese, centri di formazione e di ricerca presenti in uno dei Paesi partecipanti al Programma Erasmus lo studente ha l'opportunità di acquisire competenze specifiche ed una migliore comprensione della cultura socioeconomica del Paese ospitante.

Sono stati assegnati 23 tirocini CRUI-MAE e ASSOCAMERE ESTERO, di cui 10 in Europa, 7 in paesi extra UE (Canada, Argentina, Brasile, Egitto, Arabia Saudita, Russia) e 6 presso il MAE a Roma. I tirocini offrono a laureandi e neo-laureandi la possibilità di effettuare un periodo di formazione presso il Ministero degli Esteri, le sue rappresentanze diplomatiche, gli uffici consolari, le rappresentanze

permanenti presso le organizzazioni internazionali e gli Istituti di Cultura nonché presso le Camere di Commercio italiane all'estero. Sono state bandite, inoltre, 33 borse di formazione relative al Programma "Leonardo da Vinci" (di 4 mesi ciascuna) per l'anno 2009.

L'a.a. 2007/2008 ha visto la piena applicazione del nuovo **Regolamento di Ateneo sul riconoscimento dei periodi di studio trascorsi all'estero**, che ha comportato la nomina di delegati al riconoscimento in tutti i Consigli didattici e ad una notevole semplificazione delle procedure che si spera incoraggerà la mobilità. Inoltre già alcune Facoltà hanno deciso di attribuire un punteggio aggiuntivo, in sede di tesi, all'esperienza Erasmus sia di studio che di tirocinio.

Per migliorare la qualità dei servizi agli studenti l'Università ha deciso di entrare, in qualità di socio sostenitore, nella compagine sociale della cooperativa Lecce città universitaria, fondata da giovani laureati dell'Ateneo salentino, che ha come obiettivo la realizzazione di servizi a favore degli studenti universitari. La cooperativa si è aggiudicata la gara indetta dal Comune di Lecce per la gestione delle ex-Officine Cantelmo che ospitano lo **Student Center**, una sorta di ponte tra Università e Città, un contenitore culturale a disposizione degli studenti, all'interno del quale l'Università è presente con lo sportello della Scuola di Italiano per Stranieri e dell'Ufficio Mobilità. Lo sportello di assistenza agli studenti internazionali eroga servizi di orientamento, informazione sul sistema universitario italiano, consulenza sul riconoscimento dei crediti, sulle attività extra-curricolari organizzate dalla Scuola di Italiano per Stranieri che saranno allargate a tutti gli studenti stranieri che frequentano il nostro Ateneo.

Student center



Studenti Erasmus

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il Dipartimento di Comunicazione Istituzionale dell'Università, che progetta, promuove e gestisce gli eventi e tutte le azioni finalizzate alla valorizzazione dell'attività accademica, è stato completamente ristrutturato e sono state razionalizzate le attività al suo interno. Dal mese di luglio 2008, allo scadere del contratto con una ditta esterna, è stato riportato all'interno del Dipartimento, sezione Ufficio Stampa di cui è responsabile la dott. ssa Silvia Cazzato, il servizio della rassegna stampa con ottimi risultati in termini di qualità della stessa a fronte di un risparmio considerevole.

L'attività di promozione degli eventi organizzati dai vari dipartimenti e facoltà è stata pubblicizzata con 18 conferenze stampa e 212 comunicati in coincidenza di convegni, presentazioni di corsi, accordi, premi o incontri con personaggi di rilievo.

L'attività istituzionale dell'Ateneo ha avuto una particolare attenzione da parte della sezione grafica del Dipartimento, di cui è responsabile la dott.ssa Paola D'Amico, per migliorare la visibilità complessiva dell'Ateneo, dei suoi eventi e dei prodotti formativi ottimizzando i costi.

Bollettino di Ateneo



In questo senso, si sottolinea, in particolare, la campagna di pubblicità per le immatricolazioni 2008-2009 realizzata a costi estremamente contenuti grazie proprio ad una strategia comunicativa mirata e ottimizzata.

Dal 2007 ad oggi sono state realizzate 8 campagne pubblicitarie, 32 inviti, locandine, manifesti, brochure per eventi organizzati dall'Ateneo, 12 pubblicazioni (Guide dello studente, Libretti, etc.) oltre all'attività di progettazione dell'immagine dell'Ateneo attraverso la realizzazione di banners, segnaletica interna, timbri, marchi e logotipi.

A cura del Dipartimento è la nuova iniziativa del "Bollettino di Ateneo. Quindicinale di cultura dell'Università del Salento", che ospita contributi di natura esclusivamente culturale di docenti e studiosi dell'Ateneo, e mira a realizzare quella conoscenza trasversale tra le varie aree culturali che, per una sorta di consuetudine culturale, rimangono isolate. Il "Bollettino" è l'occasione per costruire un cenacolo culturale, sia pure virtuale, per scambiare informazioni su quanto accade nell'ambito della ricerca nei vari settori del nostro Ateneo.

RISTRUTTURAZIONE ORGANIZZATIVA E AMMINISTRATIVA

La ristrutturazione organizzativa

Coerentemente con l'impostazione del mandato rettorale che ha posto gli studenti, le loro esigenze e lo sviluppo delle loro capacità e competenze, al centro delle politiche dell'Ateneo, il processo di riorganizzazione delle strutture amministrative e gestionali della nostra Università è stato avviato partendo dall'area della didattica. Nonostante il grande impegno e la professionalità del personale coinvolto, si tratta di una delle aree più problematiche dell'attuale assetto organizzativo. Le criticità scaturiscono da due ordini fondamentali di problemi: da un lato, quelli connessi alla frammentazione degli uffici preposti alla didattica in più Dipartimenti dell'Amministrazione Centrale; dall'altro, quelli che derivano dall'impossibilità per le Facoltà di gestire direttamente una molteplicità di processi strettamente collegati alla definizione, all'arricchimento e al completamento del percorso curricolare degli studenti. In termini di servizi offerti all'utenza, l'attuale struttura organizzativa comporta che le Facoltà, che costituiscono la struttura di riferimento naturale per gli studenti, non sono di fatto responsabili dei servizi offerti (se non di quelli didattici in senso stretto), che i responsabili dei servizi risultano spesso 'distanti' dai fruitori dei servizi stessi, che gli studenti non possono individuare un unico referente per la soluzione dei loro problemi.

Il progetto di riorganizzazione dell'area della didattica, che è stato elaborato e discusso in questi mesi con tutti gli operatori coinvolti (dirigenti e responsabili degli uffici dell'Amministrazione Centrale, Presidi, Segreterie di Presidenza delle Facoltà, Organizzazioni Sindacali), mira ad attribuire alle Facoltà una maggiore autonomia dal punto di vista amministrativo e della gestione dei servizi, con l'obiettivo di muovere verso una struttura complessiva basata su un'Amministrazione Centrale più snella, sebbene dotata di forti poteri di regolazione e controllo, e su strutture periferiche rafforzate nel personale e capaci di gestire al proprio interno un segmento molto più ampio dei processi in cui sono coinvolte. L'idea che anima questo progetto di parziale decentramento è quella di avvicinare l'apparato amministrativo al 'prodotto finale'; di trasformarlo da input intermedio a input complementare a quello costituito dai docenti in tutte le fasi della 'produzione universitaria', da quella della programmazione a quelle della realizzazione, della gestione e della valutazione. Questo nella convinzione che le 'economie di rete' che in tal modo si dovrebbero generare nelle strutture periferiche, lo spirito di appartenenza che caratterizza queste ultime, possano costituire in alcuni segmenti della struttura organizzativa un'alternativa vincente rispetto alle economie di scala di un'organizzazione più centralizzata. Inoltre, operatori più vicini agli utenti finali dovrebbero più agevolmente internalizzare gli obiettivi degli organi di governo e condividerne motivazioni e incentivi.

Nella prospettiva degli studenti, il risultato tangibile di una riorganizzazione fondata sul decentramento è che il loro interlocutore di front-office risulta essere un unico soggetto (la Facoltà), presso il quale sono resi disponibili la maggior parte dei servizi e degli sportelli cui nella loro carriera abbiano la necessità o il desiderio di ricorrere: una sorta di Sportello Unico per gli studenti, agevolmente accessibile, familiare fin dall'accesso nell'Università, capace di accompagnarli nelle loro esigenze anche dopo il completamento dei curricula ordinari.

Gli interventi previsti per realizzare la riorganizzazione dell'area della didattica riguardano ovviamente sia le strutture periferiche (le Facoltà), sia l'Amministrazione Centrale. L'elemento cruciale della riorganizzazione delle Facoltà è l'istituzione di una nuova figura, quella del Manager Didattico, gerarchicamente dipendente dal Direttore Amministrativo e funzionalmente dipendente dal Preside. Il Manager Didattico sarà il responsabile amministrativo della gestione di tutte le attività relative agli studenti intraprese dalla Facoltà stessa. I compiti che dovranno essere svolti da questa nuova figura spaziano dall'offerta formativa della Facoltà, alla consulenza per i piani di studio, alla

gestione dei calendari, al raccordo con i Dipartimenti e con strutture quali laboratori e biblioteche; soprattutto, al Manager Didattico è attribuita la supervisione di due Segreterie, il cui collocamento all'interno delle Facoltà costituisce un autentico e innovativo fattore di decentramento: la Segreteria Studenti, con le attuali funzioni amministrative, e una nuova Segreteria Servizi agli Studenti, il cui compito è gestire a livello decentrato la mobilità, i tirocini, le attività di orientamento e quelle di tutorato. Tramite questa articolazione, tutti gli aspetti fondamentali della carriera dello studente, da quelli più propriamente amministrativi a quelli inerenti le opportunità di formazione, vengono gestiti direttamente all'interno delle Facoltà e con un unico coordinamento. Questo dovrebbe assicurare la massima fluidità ai processi (anche grazie alla progressiva informatizzazione delle procedure), una diffusione capillare delle informazioni, un miglior raccordo tra gli aspetti propriamente didattici e quelli amministrativi del percorso curricolare (basti pensare all'espletamento delle pratiche per il riconoscimento delle attività formative svolte nell'ambito dei progetti di mobilità internazionale e alla loro formalizzazione nelle carriere individuali).

L'Amministrazione Centrale viene coinvolta in una riorganizzazione speculare a quella delle Facoltà. Tutte le attività connesse alla didattica vengono riunificate in un'unica Area dei Servizi agli Studenti di Ateneo, con un proprio coordinatore, articolata in uffici dedicati all'offerta formativa, alla mobilità, al diritto allo studio, all'orientamento, tutorato e tirocini. Rispetto a queste attività e ai relativi processi l'Amministrazione Centrale deve svolgere una funzione di coordinamento – attraverso la definizione di regole generali, azioni collettive, diffusione di best practices – nonché funzioni di consulenza e di controllo delle singole Facoltà, appropriatamente svincolate da forme di dipendenza gerarchica.

Il rafforzamento dell'autonomia gestionale delle Facoltà e l'attribuzione di un ruolo di coordinamento, consulenza e controllo all'Amministrazione Centrale consentirà di perseguire obiettivi di efficienza ed efficacia dell'azione dell'Ateneo. La maggiore prossimità dei servizi a coloro che ne sono i fruitori è destinata ad accentuare la percezione di responsabilità da parte di chi li eroga e genera maggiore controllo da parte dell'utenza. D'altra parte il coordinamento e il controllo dell'Amministrazione Centrale garantiscono l'unitarietà dell'immagine dell'Ateneo nei rapporti con l'esterno (scuole, mercato del lavoro, partner nazionali e internazionali), una maggiore diffusione dei benefici delle azioni di successo, il consolidamento dell'immagine dell'Università negli ambiti di riferimento.

Affinché l'attribuzione di nuovi compiti e nuove autonomie alle Facoltà assicuri effettivamente – e non solo in una simulazione teorica – un miglior funzionamento della macchina amministrativa e un incremento nella qualità dei servizi è necessario procedere rapidamente alla definizione di un appropriato sistema di incentivi e di controlli da parte degli organi politici dell'Ateneo. All'autonomia deve accompagnarsi un'accentuazione della responsabilità: l'efficienza e l'efficacia dell'erogazione dei servizi deve diventare un parametro di valutazione interna delle Facoltà, che a tale proposito predisporranno appositi piani nella programmazione triennale; parallelamente agli organi accademici spetterà definire meccanismi sanzionatori e di premialità associati ai risultati ottenuti.

Sebbene la riorganizzazione ponga l'accento sull'autonomia delle singole Facoltà, compito primario dell'Ateneo è assicurare omogeneità nella qualità dei servizi tra le varie Facoltà, ai livelli migliori realizzati nell'Ateneo stesso. A tale proposito, la diffusione delle competenze, la circolazione delle informazioni e l'acquisizione delle *best practices* tra i Manager Didattici devono essere costantemente perseguiti. A questo fine verrà costituito un 'gruppo di lavoro', composto dai Manager Didattici e dai responsabili degli Uffici dell'Area Servizi agli

Studenti di Ateneo, e presieduto dal Rettore tramite un suo delegato. È nell'ambito di tale gruppo di lavoro che potrà realizzarsi il trasferimento dell'informazione dal centro verso le Facoltà, tra i Manager di Facoltà e, infine, tra i responsabili delle politiche di Ateneo in tema di didattica (e servizi per la didattica) e i soggetti responsabili della loro realizzazione.

Coerentemente con l'indirizzo che il Governo dell'Ateneo ha voluto fortemente sottolineare in tema di attribuzione di funzioni (docenti e non) al proprio interno, è necessario assicurare che le nuove figure coinvolte nella realizzazione del nuovo assetto organizzativo siano selezionate secondo criteri di merito e di competenza assolutamente inequivocabili e trasparenti. A tale proposito si è previsto che alle funzioni di Manager Didattico di Facoltà e di responsabile della Segreteria dei Servizi agli Studenti di Facoltà si acceda attraverso una selezione per esame tra i dipendenti che, possedendo appropriati requisiti iniziali, abbiano seguito un apposito corso di formazione interno, i cui contenuti sono già stati definiti con il Delegato alla Didattica dell'Ateneo e con il Direttore Amministrativo.

Va infine sottolineato che il progetto di riorganizzazione dell'area della didattica si inquadra ed è coerente con un più ampio progetto di riorganizzazione, che coinvolge in particolare l'area dei servizi informatici e il sistema bibliotecario. L'insieme di questi interventi, accompagnato dalla progressiva razionalizzazione nella collocazione e allocazione degli spazi fisici, assicurerà agli studenti di vivere più agevolmente nei propri luoghi di riferimento nell'Università, di avvalersi di propri centri di servizio integrati, di individuare un unico interlocutore per la maggior parte delle questioni connesse alla vita accademica.

La realizzazione di tutti i provvedimenti connessi all'attuazione del progetto è prevista per tutte le Facoltà e per l'Amministrazione Centrale entro il prossimo Anno Accademico, in coincidenza con l'adeguamento di tutte le Facoltà alla predisposizione dell'offerta formativa secondo le più recenti disposizioni.

La ristrutturazione amministrativa

La ristrutturazione amministrativa ha coinciso con le novità in tema di personale introdotte dalla finanziaria per il 2008, che ha impegnato il delegato, prof. ssa Gabriella de Giorgi, sia nell'elaborazione di linee-guida sull'argomento sia nella promozione di una 'cultura di genere' dell'amministrazione. La creazione di un organismo di coordinamento fra i segretari amministrativi corrisponde a quest'intento e ha contribuito alla formazione di un clima di consapevolezza e condivisione dei problemi senza il quale nessuna organizzazione può funzionare.

L'uso improprio dell'art. 55 St. come strumento di retribuzione del personale interno e la pratica della costante mancanza di pubblicità nell'acquisto di prestazioni e di servizi è stato normalizzato così come è stato approvato il regolamento per l'assunzione di personale a t.d. elaborato dal Delegato. Tuttavia, l'applicazione del regolamento è stata sinora frenata da una 'circolare successiva' del ministero della funzione pubblica.

È stato varato il regolamento 'conto terzi', grazie alla giusta collocazione, in sede diversa da quella di fissazione delle regole, delle competenze sindacali sul punto; è in fase di redazione una proposta di modifica del regolamento dei Master che vede la predisposizione di un piano finanziario da approvare col Master, in cui il carico di lavoro e il conseguente compenso è equamente e proporzionalmente distribuito fra tutti i segmenti dell'amministrazione;

IL PERSONALE

La difficile situazione finanziaria ha imposto una revisione delle politiche di assunzione del personale docente e non docente. In tale ottica, nel 2007 è stata realizzata per la prima volta una programmazione triennale del fabbisogno per facoltà secondo criteri stabiliti dagli organi collegiali in ottemperanza alle norme stabilite dal Ministero. Al 15 novembre 2008 il personale docente ammonta a 750 unità, suddivise tra professori ordinari, Associati e Ricercatori. I professori a contratto titolari di insegnamenti ufficiali o integrativi sono 247. L'incremento del personale docente si è verificato in virtù del numero dei punti budget assegnato, che sono stati impegnati verso ricercatori e Associati a conferma della volontà dell'Ateneo di assicurarsi la necessaria immissione di nuove risorse.

Qualifica	Tipologia	2005	2006	2007	2008 *
I Fascia	Ordinari	143	149	155	194
II Fascia	Confermati	137	155	160	221
Ricercatori	Confermati	183	203	209	330
Assistenti		9	5	5	5
Totale Docenti		729	739	750	750

A destra:
Personale docente
di ruolo per Facoltà

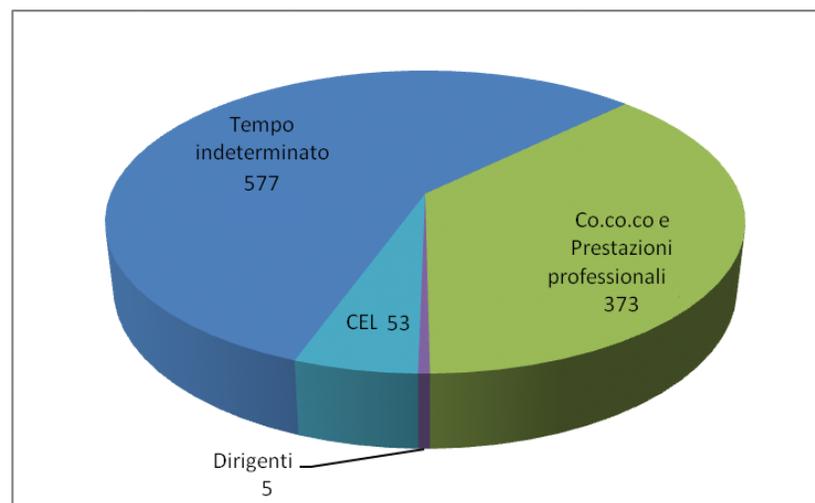
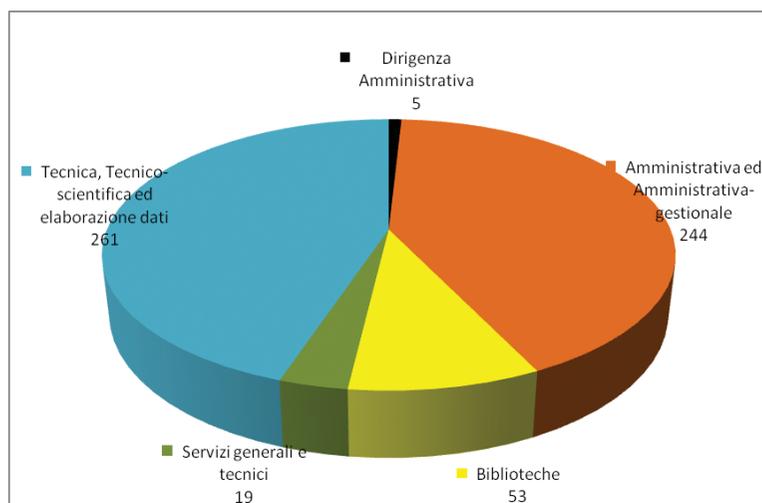
A sinistra:
Personale docente
per fascia per Facoltà

Facoltà	1999			2003			2008*		
	Ord.	Ass.	Ric**	Ord.	Ass.	Ric**	Ord.	Ass.	Ric**
Beni Culturali	7	17	20	17	28	20	23	24	25
Economia	3	19	19	13	21	26	19	18	30
Giurisprudenza	4	12	6	17	18	18	20	27	18
Ingegneria	12	21	18	22	16	38	22	12	56
Ingegneria Industriale	-	-	-	-	-	-	4	2	1
Lettere	16	28	38	30	35	33	30	30	38
Lingue	6	18	22	18	15	32	15	22	41
MFN	22	65	40	48	57	63	47	51	70
Scienze della Formazione	4	16	26	14	30	30	10	17	27
Scienze Sociali	-	-	-	-	-	-	3	16	14
ISUFI	-	-	-	-	-	-	1	2	15
TOT	74	196	189	179	220	260	194	221	335

Facoltà	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008*
Beni Culturali	42	58	65	65	67	70	71	72	72
Economia	44	51	64	60	66	69	67	68	67
Giurisprudenza	34	47	55	53	53	61	66	66	65
Ingegneria	60	79	80	76	83	94	93	88	90
Ingegneria Industriale	-	-	-	-	-	-	-	7	7
Lettere	84	93	99	98	101	105	99	98	98
Lingue	50	56	66	65	66	75	77	78	78
MFN	142	163	170	168	163	173	172	169	168
Scienze della Formazione	55	65	76	74	76	83	56	55	54
Scienze Sociali	-	-	-	-	-	-	33	33	33
ISUFI	-	-	-	-	-	-	5	16	18
TOTALE	511	612	675	659	675	730	739	750	750

Le tabelle e i grafici illustrano la composizione e i dati più significativi inerenti il Personale tecnico amministrativo, che confermano l'analisi condotta dal Delegato alla ristrutturazione organizzativa della necessità di una ricomposizione dei compiti del personale non docente, di una riduzione della frammentazione e di chiarimento sui ruoli nella gestione amministrativa e, infine, una maggiore qualificazione.

Con i recenti piani di sviluppo del personale tecnico-amministrativo si è puntato al riequilibrio del rapporto personale non docente / personale docente che nel nostro Ateneo è pari a 1 mentre la media italiana è pari a 0,95 e quella delle grandi università è di 0,97.



A sinistra:
Personale tecnico amministrativo di ruolo (al 31/12)

A destra:
Personale tecnico amministrativo

Piano di stabilizzazione precariato

La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008) ha introdotto alcune misure destinate a superare le forme di lavoro precario nella pubblica amministrazione, consolidando ed estendendo le procedure di stabilizzazione già presenti nella legge 26 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007). Nello specifico prevede “nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni per gli anni 2008, 2009 e 2010, piani per la progressiva stabilizzazione del seguente personale non dirigenziale, tenuto conto dei differenti tempi di maturazione dei presenti requisiti:

- a) in servizio con contratto a tempo determinato, ai sensi dei commi 90 e 92, in possesso dei requisiti di cui all’articolo 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- b) già utilizzato con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, in essere alla data di entrata in vigore della presente legge, e che alla stessa data abbia già espletato attività lavorativa per almeno tre anni [...] con l’esclusione del personale di diretta collaborazione degli organi politici presso le amministrazioni pubbliche e del personale a contratto che svolge compiti di insegnamento e di ricerca nelle università e negli enti di ricerca.

Con deliberazione del 29/04/2008, n. 164 l’Amministrazione di questo Ateneo ha espresso la volontà di attivare un percorso di stabilizzazione per il personale a tempo determinato e per i titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa secondo i presupposti, le modalità e le procedure della L. 244/2007 (Legge Finanziaria per il 2008) **pur non essendoci alcun obbligo legislativo**.

Una prima fase ha comportato l’analisi ed approfondimento del sistema normativo dettato, l’attivazione, con l’ausilio di report e banche dati informatiche d’Ateneo, di procedure istruttorie finalizzate: all’accertamento del possesso dei requisiti per l’accesso alle predette procedure; alla individuazione delle procedure attuative del percorso di stabilizzazione; alla elaborazione dei provvedimenti amministrativi esecutivi.

La lettura della normativa ha sollevato delle perplessità interpretative con riferimento tanto alla platea dei destinatari, quanto alle procedure da seguire.

Con riferimento agli ipotetici stabilizzandi, risultava poco chiaro che i titolari di contratti di co.co.co., ai fini del conseguimento del requisito dell’espletamento dei tre anni di attività lavorativa, non potessero ritenere valida tipologia contrattuale, come la prestazione di lavoro autonomo. Questo accertamento ha richiesto tempo e creato malumore in chi sperava in una propria sistemazione facilitata.

Sulla scorta del parere formulato dal Dipartimento della Funzione Pubblica-Ufficio del Personale per le Pubbliche Amministrazioni (febbraio 2008) l’Ufficio del Personale del nostro Ateneo ha ribadito che la sola esperienza lavorativa da valorizzare ai fini della maturazione del requisito dei tre anni di anzianità è quella maturata con contratto di co.co.co., escludendo che possano prendersi in considerazione altre tipologie di lavoro autonomo o incarichi di prestazioni professionali.

In relazione, poi, alle procedure da seguire per la stabilizzazione dei collaboratori coordinati e continuativi, l’Ufficio per il Personale delle Pubbliche Amministrazioni ha escluso il passaggio diretto al rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, indicando come

“strada da privilegiare” l’art. 3, comma 106 della legge 244/2007, laddove si prevede che è consentita la partecipazione di coloro che sono in possesso dei requisiti ad un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato, valutando, in termini di punteggio, il servizio prestato; tenuto conto che la norma non può essere interpretata nel senso di consentire ai possessori dei requisiti di partecipare ad una procedura riservata, per l’assunzione a tempo indeterminato, la normativa configura un percorso che passa dalla partecipazione con riserva a concorsi a tempo determinato secondo le modalità di cui all’art. 1, comma 529 della Legge finanziaria 2007 che espressamente stabilisce che le pubbliche amministrazioni che procedono all’assunzione di personale a tempo determinato, nel bandire le relative procedure selettive, riservano una quota del 60% del totale dei posti programmati. Dalla assunzione a tempo determinato decorrerebbe il triennio utile per maturare i requisiti per procedere alla eventuale definitiva stabilizzazione.

Il quadro di riferimento è stato precisato a seguito dell’emanazione, in data 18 aprile 2008 della Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio per il Personale delle Pubbliche Amministrazioni n. 5, a firma del Ministro per le Riforme e le Innovazioni, nella quale è stato evidenziato che la procedura selettiva di natura concorsuale rimane presupposto fondamentale per l’assunzione a tempo indeterminato anche nel contesto di un percorso di stabilizzazione. La stessa Circolare ha precisato, contrapponendosi a quanto affermato dallo stesso Dipartimento della Funzione Pubblica con il succitato parere, che la norma di cui al richiamato art. 3, comma 94, non consente, anche nel caso di assunzione a tempo determinato ai sensi dell’art. 1, comma 529 della legge 296/2006, di costituire rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Il secondo passo del percorso di stabilizzazione ha previsto, conformemente a quanto previsto dalla Legge Finanziaria, l’individuazione dei budget, verificandone la copertura in pianta organica ed individuando nei 124 budget a tempo indeterminato e determinato previsti in sede di programmazione triennale del

Documentazione prodotta

Stabilizzazione personale precario (Legge 24 dicembre 2007, n. 244) (Relazione)
 Norme in materia di pubblico impiego – Stabilizzazione personale precario - Legge Finanziaria 24 dicembre 2007, n. 244

Documento programmatico: Piano Stralcio per la stabilizzazione del personale, ai sensi della Legge 24 dicembre 2007, n. 244

Regolamento per la stabilizzazione del personale precario, ai sensi dell’art. 3, comma 94, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244

Regolamento per la disciplina delle procedure di cui all’art. 3, comma 94, lett. b) della Legge 24 dicembre 2007, n. 244

Elenco Collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato in possesso dei requisiti
 Prospetto riepilogativo CEL suddiviso per lingua

Elenco co.co.co in servizio al 01/01/2008 e con l’indicazione della scadenza dell’ultimo contratto

Elenco Co.co.co. in servizio al 01/01/2008, con 3 anni di servizio come co.co.co. nel quinquennio 29/09/2002 – 28/09/2007.

Elenco Co.co.co. in servizio al 01/01/2008, con 3 anni di servizio come co.co.co. nel quinquennio 01/01/2003 – 31/12/2007.

Prospetto riepilogativo Area / Profilo (1); Area / Profilo (2)

Elenco Co.co.co. in servizio al 01/01/2008, con 3 anni di servizio maturati con co.co.co e prestazioni professionali nel quinquennio 29/09/2002 – 28/09/2007.

Elenco Co.co.co. in servizio al 01/01/2008, con 3 anni di servizio maturati con co.co.co e prestazioni professionali nel quinquennio 01/01/2003 – 31/12/2007.

Prospetto ricognitivo dei posti disponibili come individuati nel DR n. 876 del 18.04.2007 e fuori dal citato DR

Prospetto individuazione coincidenza co.co.co con 3 anni di servizio in posti in DR

Prospetto individuazione coincidenza co.co.co con 3 anni di servizio (comprese PP) in posti in DR

Elenco Co.co.co. con budget gravante sul Fondo di Finanziamento Ordinario

Elenco Co.co.co. con budget gravante su progetti, attività di ricerca, fondi ordinari delle strutture e finanziamenti esterni o convenzioni.

Prospetto riepilogativo delle attività svolte nel quinquennio 2002/2007 dalle co.co.co. con budget FFO

Prospetto riepilogativo delle attività svolte nel quinquennio 2002/2007 dalle co.co.co. con budget diversi dall’FFO

Prospetto riepilogativo dei contratti delle co.co.co gestite sul F.F.O. con indicazione del budget su cui è gravata la spesa relativamente ai contratti sottoscritti nel quinquennio di riferimento

Elenco profili da stabilizzare

Elenco concorsi da bandire, suddivisi per Are/Profilo e per struttura

fabbisogno di personale, con riferimento al personale tecnico amministrativo, per il triennio 2008-2010, le esigenze dell'amministrazione.

Si è pervenuti alla definizione di un "sistema di stabilizzazione", che prevedeva n. 15 posti a tempo indeterminato (soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 94, lett. a) della legge 244/2007) e di 66 posti a tempo determinato (soggetti individuati nella lett. b) dell'art. 3 della legge 244/2007).

Quanto alle modalità di copertura dei predetti posti, si sono previste le procedure di seguito specificate:

- concorso riservato a tempo indeterminato, per titoli ed esami, in favore del personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 94, lett. a) della Legge 244/2007 (rappresentato da collaboratori ed esperti linguistici del nostro Ateneo)
- concorso a tempo determinato, per titoli ed esami, in favore del personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 94, lett. b) della medesima normativa citata (Co.co.co.)

Si è, dunque, proceduto alla fase di individuazione dei soggetti in possesso dei requisiti richiesti attraverso gli elenchi dal sistema CSA-CINECA, attraverso gli elenchi dell'ufficio Ragioneria del Dipartimento Affari Finanziari, e la personale richiesta dei singoli soggetti interessati alla stabilizzazione individuando il profilo/attività ricoperto dai co.co.co. sulla base della banca dati fornita dal DIS.

Le OO.SS. hanno fortemente premuto perchè le procedure di stabilizzazione fossero estesa anche al personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa al 01/01/2008 la cui attività nel quinquennio di riferimento e prestata anche mediante contratti di Prestazione Professionale, si è proceduto ad una ridefinizione degli elenchi dei beneficiari. Questa richiesta era irricevibile e ha determinato ritardi e un forte scontro con alcune RSA che si sono spinte anche a ricorrere in giudizio e denunciare l'Amministrazione di comportamento antisindacale, ricorso già rigettato in prima istanza.

La vicenda "stabilizzazione" è stata fortemente partecipata dalle rappresentanze sindacali d'Ateneo che sono state coinvolte nella definizione del sistema adottato, secondo le procedure previste dall'art. 3, comma 94, della L. 244/2007, nella parte in cui prevede che "[...] entro il 30 aprile 2008, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, predispongono, sentite le organizzazioni sindacali, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni per gli anni 2008, 2009 e 2010, piani per la progressiva stabilizzazione [...]". Nonostante l'indicazione della normativa non prevedesse la concertazione ("sentite le organizzazioni sindacali" e non "di concerto" con le Organizzazioni sindacali) si è attivata la consultazione con le Organizzazioni sindacali presenti in Ateneo, che si è svolta in n. 6 sedute a carattere monotematico durante le quali sono emerse alcune divergenze tra la forte propensione delle OO.SS. alla tutela delle aspettative dei lavoratori precari in una logica di applicazione estensiva della stabilizzazione, e la volontà della parte pubblica, prevalentemente orientata alla salvaguardia della legittimità dell'operato dell'Amministrazione nel rispetto dei vincoli e delle condizioni normativamente previsti e nella salvaguardia del futuro finanziario dell'Università.

Le trattative sindacali, pur presentando numerosi momenti di attrito e contrapposizione, si sono concluse con un "Piano" condiviso, con riferimento al personale a tempo determinato in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 94, lett. a) della L. 244/2007, cui ha fatto

seguito il “Regolamento per la stabilizzazione del personale precario, ai sensi dell’art. 3, comma 94, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008)”, quale esplicitazione, sul piano regolamentare, delle linee programmatiche stabilite nel “Piano Stralcio”.

Con riferimento al personale titolare di contratti di collaborazione coordinata e continuativa in possesso dei requisiti di cui all’art. 3, comma 94, lett. b) della L. 244/2007 si è, invece, registrata una inconciliabile divergenza di posizioni in ordine ai possibili contenuti del citato “Piano”, come rappresentati da destinatari e modalità delle procedure di cui all’art. 3, comma 94, lett. b) della L. 244/2007, la delegazione di parte pubblica si è vista costretta a prendere atto della impossibilità di addivenire ad una programmazione condivisa, rinunciando quindi, in conseguenza, all’elaborazione di un “Piano”.

Si è, pertanto, provveduto alla elaborazione del solo “Regolamento di disciplina delle procedure di cui all’art. 3, comma 94, della L. 244/2007”, quale disciplina speciale delle procedure concorsuali destinate al personale titolare di contratto di collaborazione coordinata e continuativa in possesso dei requisiti normativamente previsti, che è stato poi oggetto di successiva trasmissione alle rappresentanze sindacali di ateneo, nel rispetto degli obblighi di informativa contrattualmente previsti e sono state avviate le relative procedure concorsuali (66 posizioni a tempo determinato e 15 a tempo indeterminato).



RISTRUTTURAZIONE INFORMATICA

Centro Informatico di Ateneo

L'attività del Delegato alla razionalizzazione e sviluppo dei sistemi informatici, prof. Luca Mainetti, ha interessato diversi ambiti. Un primo lavoro di ricognizione dello stato di fatto in tema di sistemi e di prassi ha portato alla luce la necessità di un radicale intervento di riorganizzazione al fine di introdurre sistematicità e coordinamento negli interventi informatici. Sono stati così costituiti vari gruppi di lavoro che si sono occupati di temi specifici (web, wireless, posta elettronica, ecc.); l'esperienza sul campo ha portato il Delegato alla definizione di un piano completo di ristrutturazione dell'area informatica come Centro Servizi denominato **Centro Informatico di Ateneo** che avrà il compito di formulare ed implementare il Piano triennale dei Sistemi Informatici di Ateneo e il Piano della Sicurezza Informatica.

Nell'ambito delle infrastrutture, è stato potenziato il CED di Ateneo con messa in sicurezza applicativa ed elettrica dei server centrali; è stata progettata la rete wireless di Ateneo ed attivata in un primo lotto di spazi per gli studenti, con integrazione delle aree esistenti; è stata potenziata la dorsale di Ateneo con la stesura di nuova fibra ottica; è stata avviata la connessione al GARR di Brindisi; è stata potenziata la rete dati e fonia cablata con avvio della rete MPLS.

Nell'ambito dei servizi applicativi, sono stati potenziati i servizi online di immatricolazione e iscrizione, presentazione delle domande per borse di studio, predisposizione dei piani di studio; è stato sviluppato un sistema di prenotazione esami e verbalizzazione online; è stato acquisito e avviato un sistema di generazione automatica dell'orario delle lezioni, con ottimizzazione dell'uso degli spazi di Ateneo; è stato avviato il sistema U-GOV Ricerca per la gestione e monitoraggio delle attività di ricerca dell'Ateneo; è stato definito un piano di acquisizione e messa in esercizio del nuovo **Sistema di Contabilità** per l'amministrazione centrale e le amministrazioni periferiche.

Sistema di Contabilità

Ateneo 2.0

È stato approvato il progetto **Ateneo 2.0 Servizi in Rete** a sostegno del diritto allo studio, progetto pilota all'interno dell'Accordo Programma Quadro Regione Puglia-Università Pugliesi, APQ (Ricerca scientifica e tecnologica) finanziato per € 1.486.666,67 dalla Regione Puglia.

Il progetto Ateneo 2.0 è finalizzato alla realizzazione di una infrastruttura in grado di supportare lo studente nelle fasi principali della carriera universitaria dotandolo di un portale web unico di accesso ai servizi dell'Ateneo. Il nuovo portale web è caratterizzato, oltre che dai servizi istituzionali, anche da una serie di strumenti basati sul concetto di 'social networking' (web 2.0). In particolare, il nuovo portale web darà supporto alle diverse fasi della carriera universitaria di uno studente: fase pre-universitaria, fase universitaria, fase post-universitaria.

Sono elementi costitutivi del progetto:

- il nuovo **Portale di Ateneo**, attraverso la fornitura di un software e dei servizi necessari per la realizzazione del portale pubblico (Internet) e del portale interno (Intranet), (€ 240.000,00); tale software darà origine alla piattaforma informatica di Ateneo per la comunicazione esterna basata sul canale web;
- il Piano di comunicazione integrato del nuovo Portale, che ha come obiettivo la progettazione e la realizzazione dei contenuti visivi e verbali del nuovo Portale, progettazione di un nuovo layout, ridefinizione del logo e della comunicazione, redazione di tutti i contenuti del portale (in lingua italiana e inglese), formazione e aggiornamento del personale tecnico (€ 240.000,00);
- il potenziamento della rete, sia attiva che passiva, avente come obiettivo un'adeguata erogazione dei contenuti didattici e formativi attraverso l'implementazione di una infrastruttura di rete multi protocol (MPLS) in grado di erogare servizi di comunità quali streaming

video on demand, materiale didattico multimediale, webTV ad alta risoluzione, sistemi di video comunicazione interattiva, fonia. Il potenziamento della rete passiva prevede il completamento della stesura e del cablaggio della fibra ottica per consentire il completamento della rete MAN di Ateneo (€ 575.000,00);

- lo sviluppo dei punti di accesso multimediali di Ateneo a favore della popolazione universitaria attraverso postazioni dislocate in varie sedi. Le aree di intervento sono: potenziamento delle postazioni utente attraverso l'acquisto di PC/arredi a disposizione degli studenti nei vari plessi, con accesso a internet con privilegi limitati; predisposizione di postazioni per disabili in ogni sede, potenziamento della infrastruttura informatica con l'acquisto di attrezzature server utili alla gestione e manutenzione del portale e dei sistemi centrali (€ 380.000,00).

In questa fase è stato definito il progetto visivo del nuovo Portale, caratterizzato da una sobria linearità della veste grafica, e attraverso la ridefinizione del logo istituzionale. È stato ripristinato, opportunamente ridisegnato, il logo originario dell'Università risalente alla sua fondazione. Lo stesso è stato re-stilizzato in una forma più moderna e dinamica adatta alle esigenze del Portale. Questa scelta di riproporre il logo originario risponde all'intenzione di coniugare la tradizione dell'Università degli Studi di Lecce, caratterizzata da una forte connotazione identitaria, con la nuova denominazione di Università del Salento, di collegare il passato con il futuro. Il colore scelto, un senape tendente al giallo scuro, richiama i colori della terra di Puglia e l'arancione originario del logo.

L'attività in corso del Delegato è principalmente volta a:

- l'avvio del nuovo Centro Informatico di Ateneo con la definizione del Piano triennale dei Sistemi e della Sicurezza e l'identificazione di adeguati Service Level Agreement (SLA) con l'utenza;
- l'avvio del nuovo Portale di Ateneo;
- l'avvio del sistema di prenotazione e verbalizzazione online degli appelli in tutte le Facoltà;
- l'estensione della rete wireless a tutti i plessi dell'Ateneo e la definizione di un progetto per le aree esterne (wireless outdoor);
- l'estensione del protocollo e dei servizi MPLS a tutta la dorsale di Ateneo, inclusi servizi di fonia;
- l'evoluzione integrata dei servizi di posta elettronica, messaggistica sincrona e asincrona monomediale e multimediale, social networking;
- potenziamento dei servizi informatici per la didattica.

Il nuovo Portale di Ateneo è in fase di collaudo e sarà on-line il 1 gennaio 2009 con la nuova denominazione www.unisalento.it

Tutti gli indirizzi e-mail saranno standardizzati *nome.cognome@unisalento.it*.

È previsto, tuttavia, l'alias esistente (*nome.cognome@unile.it*) per i prossimi 5 anni.

LA RICERCA

Osservatorio della Ricerca

È stato costituito l'**Osservatorio della Ricerca** dell'Università del Salento nell'Aprile 2008 quale centro unificato per il rilevamento, analisi e valutazione della attività scientifica dell'Ateneo e la conseguente predisposizione di linee guida utili al mantenimento e miglioramento della sua qualità ed, in particolare, alla distribuzione delle risorse che le sono dedicate. A tal fine l'Osservatorio realizza l'Anagrafe della Ricerca.

La valutazione dell'attività scientifica comprende i seguenti aspetti:

- capacità di attrazione di risorse di ricerca;
- dottorati di ricerca;
- coinvolgimento di docenti e ricercatori dell'Ateneo in organismi internazionali e nelle grandi
- istituzioni nazionali che svolgono attività di indirizzo e promozione della ricerca;
- sviluppo di iniziative scientifico-culturali;
- pubblicazioni scientifiche;
- eccellenza dei risultati conseguiti.

I risultati dell'attività dell'Osservatorio saranno pubblici.

È composto dal Presidente e tre membri, nominati dal Senato Accademico su proposte del Collegio dei Direttori di Dipartimento, per le tre aree scientifico-tecnica, umanistica ed economico-giuridica.

Servizio Finanziamenti PO & UE

È stato istituito il **Servizio Finanziamenti PO & UE** nel dicembre 2007 che gestisce tutte le attività a supporto dei progetti di finanziamento garantendo la copertura dell'intero ciclo di vita del progetto, ossia:

- identificazione delle opportunità di partecipazione ad iniziative promosse nell'ambito di progetti comunitari di ricerca, ovvero nell'ambito di licitazioni internazionali e/o nazionali per la prestazione di servizi di assistenza tecnica specializzata;
- comunicazione delle informazioni strettamente riguardanti le opportunità (Call for Proposals, Call for Tenders) identificate: oggetto del bando, tipologia e valore del finanziamento, requisiti e vincoli partecipativi (tecnici ed amministrativi), possibili opzioni di partenariato, tempi e scadenze per la predisposizione delle proposte;
- assistenza tecnica nella predisposizione dei dossier di partecipazione sia per quanto concerne la compilazione, laddove richiesto, di specifica modulistica, per quanto concerne sia la predisposizione delle parti amministrative, sia di quelle tecniche ed economiche dei dossier;



ADOTTA UN RICERCATORE UNIVERSITARIO

Frena la fuga dei cervelli,
destina il tuo 5 per mille all'Università
del Salento, firma la casella
"Finanziamento della ricerca scientifica
dell'Università", indicando il

codice fiscale dell'Università del Salento
80008870752

- invio di Calls for Proposals con le quali Docenti e Ricercatori dell'Università del Salento saranno invitati a presentare le proprie proposte di progetto;

Gli strumenti di finanziamento seguiti sono di natura internazionale, comunitaria, nazionale e regionale, finalizzati alla realizzazione di attività di RS&T e di alta formazione e, in ogni caso, di interesse dell'Università del Salento.

Il servizio di Ricerca Partner ha come finalità quella di fornire assistenza a docenti e ricercatori nella costruzione di un partenariato internazionale necessario per la partecipazione ai programmi. Nel corso del 2008 ha partecipato alla stesura di numerosi progetti dando assistenza ai richiedenti e ha sviluppato in proprio 5 progetti.

Presso il sito dell'Ufficio Finanziamenti è disponibile un database contenente le richieste di partenariato provenienti da differenti Paesi Europei e da Paesi Terzi.

Altre attività organizzate		
Come scrivere una proposta di successo nel 7° PQ di RST	2/feb/08	Giornata formativa
Il 7 Programma Quadro di RST dell'UE: tema Energia. Il 2° invito a presentare proposte per attività dimostrative	16/mag/08	Giornata informativa
Workshop tematico sulla compilazione dei formulari per la presentazione di Progetti relativamente ai Programmi "CULTURA" e "EUROPEA PER I CITTADINI"	12/set/08	Workshop
Giornata informativa sul Programma Comunitario "Europa per i Cittadini"	7/nov/08	Giornata informativa

Tabella 12
Attività di formazione
realizzata dall'Ufficio
Finanziamenti

Commissione Ricerca e Spin-off

La Commissione Ricerca e Spin-off, coordinata dal Prof. Lorenzo Vasanelli, Delegato alla Ricerca, ha la funzione di esaminare le proposte di brevetto; individuare le possibilità di sfruttamento economico dei brevetti; effettuare la ripartizione dei proventi; stabilire il mantenimento dei brevetti negli anni successivi al deposito; monitorare e controllare i rapporti tra l'Università e le imprese spin-off, al fine di prevenire l'emergere di eventuali conflitti di interesse e segnalare al Rettore quelli rilevati.

Elenco imprese spin-off dell'Università del Salento

- Antheus s.r.l. (www.antheus.it), su iniziativa del Prof. Ferdinando Boero del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali
- Accademica Lifescience s.r.l., su iniziativa dell'Ing. Alessandro Sannino del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione.
- Land Planning s.r.l., su iniziativa del Prof. Giovanni Zurlini del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali.
- Salentec s.r.l. (www.salentec.com), su iniziativa del Prof. Alfonso Maffezzoli e del Dott. Licciulli del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione.

- Tecnosea s.r.l. (www.tecnoseasrl.it), su iniziativa del Prof. Silvano Marchiori del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali.
- Nitens s.r.l., su iniziativa del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione.
- Sphera s.r.l., attività a supporto della pianificazione territoriale, della cooperazione territoriale internazionale e della valutazione delle politiche territoriali, su iniziativa della prof. Anna Trono, Facoltà di Beni Culturali.

Brevetti dell'Università del Salento

- Sistema RFID per la rilevazione e trasmissione di segnali da sensore e relativo procedimento
- Metodo per la valutazione enzimatica della tossicità di matrici acquose ambientali
- Convertitore analogico-digitale
- Metodo e formalismo per inviare istruzioni a DataBase distribuiti realizzato mediante programma per computer
- Procedura per l'analisi della trasformazione territoriale
- Metodo per indurre una mutagenesi a mezzo di radiazione coerente ultravioletta
- Generatore di impulsi a compressore di linee di trasmissione per alte tensioni
- Materiale ceramico e suo procedimento di produzione
- Laser a gas a quattro gruppi di preionizzatori
- Sistema protesico integrato per la catena ossiculare dell'orecchio medio ed il timpano.
- Procedimento di incapsulazione di sostanze a basso peso molecolare in geli a base di silice
- Impianto e Procedimento per la preparazione di campioni di grafite utilizzati per datazione al radiocarbonio
- Transistori a film sottile organico composti e procedimenti per la loro realizzazione e loro uso come sensori in fase gassosa. Partecipazione limitata al 10%

Premio di eccellenza scientifica per i ricercatori dell'Università del Salento

Nella primavera 2009 ci sarà la prima edizione del premio di eccellenza per "quei ricercatori dell'Università del Salento che, attraverso una produzione innovativa e di qualità elevata, contribuiscono significativamente alla visibilità nazionale ed internazionale dell'Ateneo".

Il premio nasce su iniziativa dell'Associazione dei ricercatori salentini (ARS) e del Delegato per i rapporti con i ricercatori, prof. Fernando Greco, e l'interessamento del collega Piero Marchetti. I cinque premi di tremila euro ciascuno sono stati finanziati dalla Banca Popolare Pugliese. Il premio, oltre alla funzione simbolica di riconoscimento dell'attività di ricerca svolta dai nostri ricercatori, rappresenta un passo importante verso un maggiore coinvolgimento degli enti presenti sul territorio nel sostegno della nostra Università.

Tabella 13
 Convenzioni stipulate
 nel 2008

Data Sottoscrizione	Oggetto	Controparte	Dipartimento	Responsabile Scientifico
16/11/2007	Protocollo di intesa per la cooperazione transnazionale e territoriale europea	Università di Macerata, Cittadella della Ricerca, Istanbul Commerce University, Middle East Technical University Technopolis, Ankara Cyberpark, Gaziantep Chamber of Industry, Turkish Italian Businessmen Association of Izmir and AssitaliaTurca Onlus Lecce		Prof. Rosita D'Amora
28/11/2007	Convenzione per gli appartenenti alla polizia di stato per la frequenza del master di primo livello in criminologia clinica e psichiatria forense		Facoltà di Scienze della Formazione	Prof. Oronzo Greco
04/12/2007	Accordo di cooperazione scientifica per attività di tutela, scavo e recupero di materiali subacquei e per attività di ricerca e sperimentazione altamente innovative		Dipartimento di Beni Culturali	Prof. Rita Auriumma
07/12/2007	Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento all'interno del master in marketing presso il CSAD		D.I.S.T.E.B.A.	Dott. Gian Pietro Di Sebastiano
10/12/2007	Accordo di cooperazione scientifica per attività di tutela, scavo e recupero di materiali subacquei e per attività di ricerca e sperimentazione altamente innovative		D.I.S.T.E.B.A.	Dott.ssa Antonella De Donno; Dott. Marcello Guido
19/12/2007	Convenzione quadro al fine di instaurare un rapporto non episodico di collaborazione per lo svolgimento di attività di studio e ricerca attraverso l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati		Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione	Dott.ssa Maria Grazia Groni
05/01/2008	Comune di Uggiano La Chiesa (Le)	Convenzione riguardante l'assegnazione di una borsa di studio per attività di ricerca, post-laurea intitolata alla memoria dell'economista "Antonio De Viti De Marco"		Dipartimento di Scienze Economiche e Matematiche Statistiche prof. Alberto Bassot
10/01/2008	Arpa Puglia	convenzione per la realizzazione di attività di studio e ricerca finalizzate al monitoraggio degli ecosistemi acquatici di transizione in puglia	D.I.S.T.E.B.A.	
15/01/2008	Università Federale Del Ceará (Brasile)	Convenzione Quadro per attività di cooperazione nelle aree di Ingegneria, Chimica Fisica e Scienze e scambio di ricercatori, professori e studenti.	Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione	Prof. Giuseppe Vasapollo
01/02/2008	Georgetown University, Washington (U.S.A.)	Convenzione al fine di sviluppare Cooperazioni in vari settori dell'attività Didattica ed Intellettuale, attraverso lo scambio reciproco di personale docente, amministrativo, studenti e di coloro che lavorano nei progetti di ricerca.	Dipartimento di Filosofia e Scienze Sociali	Prof. Giovanni Invitto
11/02/2008	ILVA S.P.A.	Convenzione quadro per favorire la collaborazione reciproca in attività di ricerca nei settori attinenti l'innovazione tecnologica, produttiva e gestionale, l'ambiente e l'ecologia nonché i collaudi e le verifiche strutturali.	Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione	
03/03/2008		Memorandum di cooperazione allo scopo di sviluppare forti cooperazioni e scambi reciproci in vari settori dell'attività didattica e intellettuale.	Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione	Prof. Giuseppe Vasapollo
05/03/2008	Comune di Lecce	Piano strategico Area Vasta - Lecce 2005/2015 per l'allargamento del partenariato economico-sociale e culturale	Provincia di Lecce e il raggruppamento dei comuni del nord Salento	Prof. Carmelo Pasimeni referente, prof. Lorenzo Vasanelli e dott. Andrea Filieri nel comitato di indirizzo
21/03/2008	Comune di Lecce	Associazioni studentesche: la sveglia, progetto universitas, salento università, udu, obiettivo studenti, laupo, nuovi ingranaggi, erasmus student's network, association des etats generaux des étudiants de l'europe	accordo di partenariato per la realizzazione del progetto "studenti al centro"	Prof. Francesco Natale
1/03/2008	Pimar s.r.l.		Convenzione quadro al fine di instaurare un rapporto non episodico di collaborazione per lo svolgimento di attività di studio e ricerca attraverso l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati.	Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione Prof. Giorgio Zavarise Respons. Scient. e Prof.ssa Laura De Lorenzis Rappres. Univ. seno comitato paritetico
21/03/2008	Consorzio interuniversitario per le applicazioni di supercalcolo per l'università e ricerca (CASPUK)		Convenzione relativa allo sviluppo ed alla condivisione di competenze e risorse tecnologiche nel campo della acquisizione ed elaborazione dati	Dipartimento di Matematica "Ennio de Giorgi" Dott.ssa Virginia Valzano
29/03/2008	Società consortile logistica e sviluppo s.r.l. di Gioia Tauro (RC)		Convenzione al fine di istituire una sezione decentrata della logistica ricerca e sviluppo s.r.l. presso l'Università del Salento	Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione Prof. Gianpaolo Ghiani
25/03/2008	Area Sistema Casarano e comuni associati		Protocollo di intesa per la realizzazione di attività di progettazione, ricerca, sviluppo, formazione e informazione in ambiti di interesse per la gestione ed il governo del territorio e delle sue risorse.	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali Prof. Giovanni Zurlini Resp. Scient. e Prof. Mario de Biasi Rappres. Univ. seno comitato di coordinamento

27/03/2008	ICFI - Istituto di Cooperazione Economica Internazionale	Convenzione quadro al fine di instaurare un rapporto non episodico di collaborazione fra le parti, per integrare e coordinare reciprocamente attività di ricerca e didattiche con riferimento al programma di lotta alla malaria nei paesi in via di sviluppo	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali	Prof. Francesco P. Fanizzi, Tiziano Verri e Dott.ssa Antonella De Dornis
14/04/2008	Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR	Convenzione quadro al fine di sviluppare forme di collaborazione per lo svolgimento di programmi di ricerca e di formazione.	Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione	Prof. Lorenzo Vasanelli e Carlo Storelli
14/04/2008	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - I.N.F.N.	Convenzione al fine di stabilire una collaborazione su temi di comune interesse, programmi comuni di ricerca, scambio delle conoscenze sviluppate con le proprie ricerche.	Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione	Prof. Lorenzo Vasanelli
21/05/2008	Anteruna Europe Direct "L'Unione entra nel Salento" istituita presso la Provincia di Lecce - Servizio Politiche del Lavoro e Formazione Professionale	Protocollo di intesa allo scopo di promuovere le attività e i servizi offerti agli studenti dall'ufficio mobilità internazionale dell'Università del Salento	Dipartimento Amministrazione Studenti	Avv. Claudia de Giorgi referente
30/05/2008	Provincia di Lecce	Protocollo di intesa in relazione alla copertura dei costi di attivazione del corso di laurea magistrale in ingegneria civile	Facoltà di Ingegneria	Prof. Giuseppe Tomasicchio, Giorgio Zavarise, Maria Antonietta Aiello
30/06/2008	Dauria Wind s.r.l.	Convenzione per il finanziamento e l'attivazione di un posto di professore di I fascia nel settore scientifico disciplinare FIS/01	Facoltà di Ingegneria	
29/07/2008	HK Value srl (Roma)	Protocollo di intesa - Progetto Business Behaviour 2008		Prof. Carlo Margiotta
09/07/2008	University of Miami - College of Engineering - USA	Accordo di cooperazione scientifica per attività di ricerca e scambi culturali	Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione	Ing. Francesco Micelli
30/07/2008	Manutencoop Facility Management s.p.a.	Convenzione per il finanziamento e l'attivazione di un posto da ricercatore nel settore scientifico disciplinare SECS-P/107	Facoltà di Ingegneria Industriale	Prof. Antonio Ficarella
04/08/2008	Università Telematica "Guglielmo Marconi"	Convenzione di collaborazione accademica per lo svolgimento di attività di formazione, programmi di ricerca e altro.	Facoltà di Ingegneria	Prof. Arturo De Risi
08/08/2008	Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro - I.S.P.E.S.L.	Convenzione per la realizzazione del progetto strategico n. 7 "rischio individuale e collettivo, derivante da condizioni di esercizio incontrollate o anomale degli impianti industriali"	Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione	Ing. Maria Grazia Cionni
08/09/2008	Università "Petru Maior" di Targu Mures	Convenzione di cooperazione universitaria internazionale per lo scambio di ricercatori, personale docente, personale amministrativo e studenti nel rispetto delle disposizioni vigenti dei rispettivi paesi.		Prof. Luigi Melica
09/09/2008	Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (Cisecam.samb)		ISUI	Prof.ssa Chiara Malaguti
06/10/2008	EBCL Italia srl	Contratto di licenza	Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali	Prof. Nicola di Cagno

Elenco Centri Interdipartimentali

Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'ordine Teutonico nel Mediterraneo (Cirotm)
 Centro Interuniversitario Internazionale di Studi sul Viaggio Adriatico
 Centro Interdipartimentale per l'edizione di testi filosofici Medievali e Rinascimentali
 Centro Interuniversitario di Bioetica e Diritti Umani
 Centro Interdipartimentale "Colli-Montinari" di Studi su Nietzsche e la Cultura Europea
 Centro Interdipartimentale di Studi Papirologici
 Centro Interdipartimentale di Studi su Descartes e il Seicento
 Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'utopia
 Centro Studi sul Rischio
 Centro Interdipartimentale di Ricerca su Arthur Schopenhauer e la sua Scuola

Istituti di ricerca presenti in Ateneo

(propri e ospitati)

Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
 Istituto Nazionale per la Fisica della Materia
 National Nanotechnology Laboratory
 Museo Stazione di Biologia Marina
 Museo dell'Ambiente
 Bacino di Acquatina
 Orto Botanico
 Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali
 Istituto per le Scienze delle Produzioni Alimentari
 Istituto di Scienze dell'atmosfera e del clima
 Istituto per la Microelettronica e i Microsistemi
 Istituto di Fisiologia Clinica
 Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo



Centri di Ricerca

Centro di Ricerca su Energie e Ambiente
 Centro di Datazione al Radiocarbonio
 Centro di Documentazione e Studi sull'Unione Europea
 Centro di Ricerche sulla tradizione aristotelica nel XV e XVI secolo
 Centro di Studi Economici
 Centro Studi Osservatorio Donna
 Centro di Ricerca Interdisciplinare sul Linguaggio (CRIL)
 Osservatorio di Fisica, Chimica e Geologia Ambientali
 Osservatorio sulle Diaspore, le culture e le istituzioni dei paesi d'oltremare

Dottorati di Ricerca

Dottorato di ricerca in arti, storia, territorio dell'Italia nei rapporti con l'europa e con i paesi del mediterraneo

Dottorato di ricerca in biologia e biotecnologie

Dottorato di ricerca in ecologia fondamentale

Dottorato di ricerca in economia aziendale

Dottorato di ricerca in filologia ed ermeneutica del testo

Dottorato di ricerca in fisica

Dottorato di ricerca in forme dell'evoluzione del diritto

Dottorato di ricerca in forme e storia dei saperi filosofici nell'europa moderna e contemporanea

Dottorato di ricerca in ingegneria dei materiali e delle strutture

Dottorato di ricerca in ingegneria dell'informazione

Dottorato di ricerca in ingegneria meccanica ed industriale

Dottorato di ricerca in letterature e filologie

Dottorato di ricerca in matematica

Dottorato di ricerca in scienze dei cambiamenti climatici

Dottorato di ricerca in scienze della mente e delle relazioni umane

Dottorato di ricerca in scienze economiche e matematico-statistiche

Dottorato di ricerca in sistemi e tecnologie intelligenti

Dottorato di ricerca in sistemi energetici ed ambiente

Dottorato di ricerca in studi linguistici, storico-letterari e interculturali

Dottorato di ricerca in studi storici, geografici e delle relazioni internazionali

Dottorato di ricerca in teoria e ricerca sociale

Dottorato di ricerca in topografia antica

Dottorato di ricerca in diritto, istituzioni e cultura nell'economia e nel mercato

Dottorato di ricerca in linguistica storica e storia linguistica italiana (sede amm.va Università di Roma La Sapienza)

Dottorato di ricerca in scienze morfologiche e molecolari (sede amm.va Università Cattolica del Sacro Cuore – Roma)

Dottorato di ricerca in sintesi chimica ed enzimatica applicata (sede amm.va università di bari)

Dottorato di ricerca in problemi civilistici della persona (sede amm.va Università del Sannio – Benevento)

Dottorato di ricerca in diritto romano e tradizione romanistica. Fondamenti del diritto europeo (sede amm.va Università di Napoli Federico II)

Dottorato di ricerca in istituzioni, mercati e tutele – curriculum "diritto amministrativo" (sede amm.va Università di Bologna).

Elenco dei dottorati del XXIV ciclo con università del salento sede consorziata:

Dottorato di ricerca in banca e finanza (sede amm.va Università di Roma – Tor Vergata)

Dottorato di ricerca in archeologia dei processi di trasformazione – le società antiche medievali (sede. amm.va Università Cattolica di Milano)



Visita della Senatrice
Rita Levi Montalcini
1998

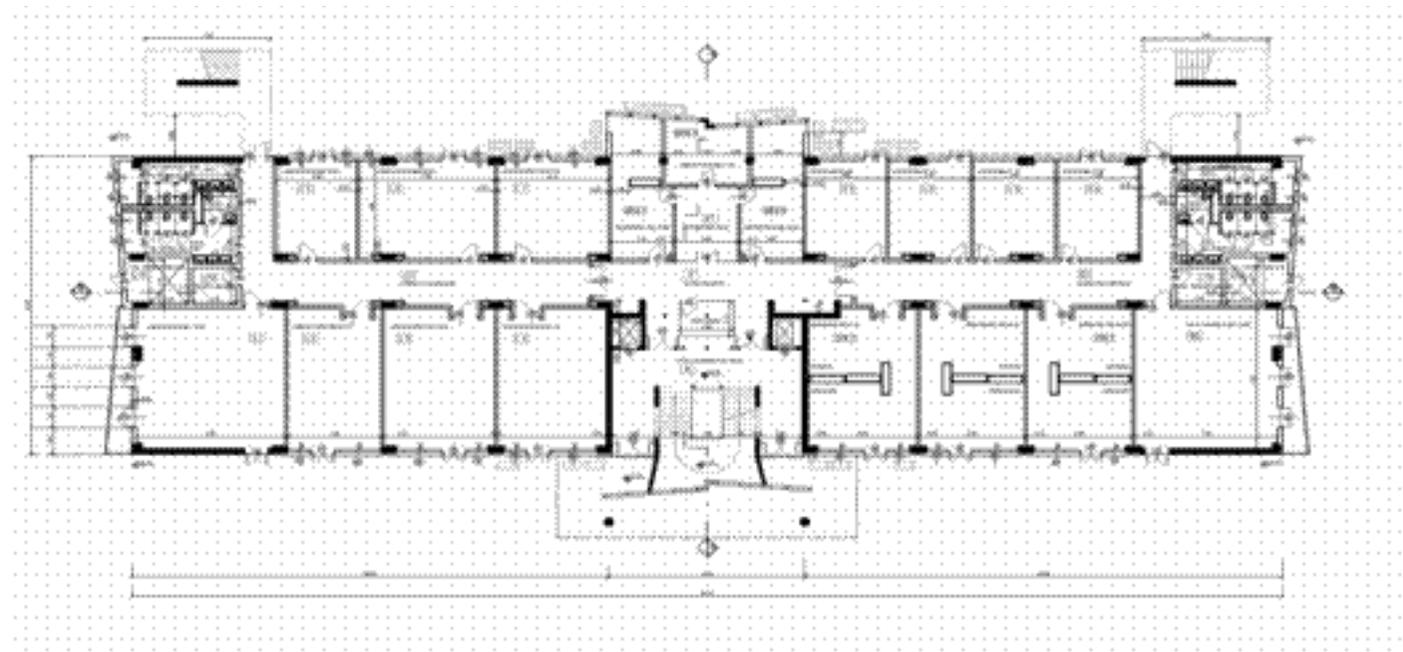
L'EDILIZIA

Nell'ultimo anno l'Ufficio Programmazione e Progettazione Edilizia dell'Area dei Servizi Tecnici della nostra Università ha completato la redazione degli atti progettuali, corredati dai documenti tecnico-amministrativi per l'affidamento dei lavori per la realizzazione di interventi che incrementeranno il già consistente patrimonio edilizio universitario.

Principalmente, l'attività ha riguardato il ridimensionamento delle previsioni progettuali, a suo tempo approntate, nell'ambito dell'originario programma per la realizzazione del cosiddetto Polo delle Facoltà umanistiche, per un importo complessivo di € 50.000.000,00 e che si sarebbe dovuto realizzare nell'area adiacente a quella dell'ex manifattura dei Tabacchi, essendo stata detta progettazione approvata a norma di legge in variante allo strumento urbanistico vigente nel Comune capoluogo.

Il ridimensionamento, oltre che per le note vicende che hanno interessato di recente questa Amministrazione, è stato determinato anche dalla contingenza economica del Paese e quindi per l'indisponibilità di parte della somma sopra indicata per il venir meno, per ora, del finanziamento Statale che prevedeva la quota di cofinanziamento di € 25.000.000,00.

Pertanto, la somma disponibile per la realizzazione degli interventi è stata complessivamente pari a € 22.000.000,00. Il finanziamento è stato concesso nell'ambito dell'Accordo Quadro di Programma "Azioni per lo sviluppo del Sistema Universitario Pugliese" stabilito con la Regione Puglia.



Planimetria
del piano terra
del Corpo 2 della
erigenda Facoltà di
Giurisprudenza

L'Area dei servizi tecnici ha curato l'espletamento delle pratiche amministrative per l'appalto dei lavori previsti dai progetti degli interventi da destinare alle attività istituzionali delle Facoltà di Giurisprudenza e di Beni Culturali e ad altre Facoltà umanistiche. Tanto è stato possibile sulla base della deliberazione n. 44 del 28.01.2008 con cui la Giunta Regionale ha concesso, in favore di questa Università, il diritto di superficie, a titolo gratuito per 99 anni, delle aree dell'ex Collegio Fiorini e dell'ex Inapli ed inoltre il diritto "ad aedificandum" ed il trasferimento degli immobili esistenti sulle aree in questione adeguando i limiti di densità edilizia delle zone interessate per soddisfare le esigenze in termini di volumetria.

In particolare, gli interventi edilizi consentiranno di realizzare due strutture da destinare alle attività didattiche, di ricerca e dipartimentali della Facoltà di Giurisprudenza, denominate R1 ed R2 nell'aggiornamento del piano particolareggiato.

Per le attività istituzionali della Facoltà di Beni Culturali è prevista la realizzazione di una struttura nell'area dell'ex Inapli in Lecce, denominata Corpo 2.

L'edificio, denominato Corpo 2, progettato nell'area dell'ex Inapli si svilupperà su tre piani fuori terra, oltre ad un piano interrato limitato alla parte centrale e prevede, a piano interrato, locali per archivio e deposito, ai piani fuori terra spazi destinati ad aule didattiche, uffici e/o studi singoli e doppi, open space, oltre, una serie di laboratori leggeri (a piano terra destinati essenzialmente a contenere strumentazioni informatiche).

La progettazione degli edifici ha rispettato le normative antisismiche, di recente introduzione, e quelle relative al contenimento dei consumi energetici con l'utilizzo di sistemi di protezione solare, il miglioramento della resistenza termica sia delle superfici opache che di quelle vetrate, la realizzazione di impianti di climatizzazione con tecnologia ad



Simulazione della
vista prospettica di
R1 e R2 della erigenda
Facoltà di
Giurisprudenza

inverter, con risparmi energetici tanto per quel che riguarda i cicli invernale ed estivo.

Il quadro economico di spesa dei lavori per la costruzione dell'edificio "Corpo 2" nell'area dell'ex Inapli per la Facoltà di Beni Culturali comporta una spesa complessiva di € 4.700.000,00.

Nell'area dell'ex Collegio Fiorini in Monteroni di Lecce si realizzeranno due edifici denominati corpi "R1" ed "R2" da destinare alle attività dipartimentali in generale ed a quelle didattiche e di biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza. Le caratteristiche costruttive e tecnologiche del corpo "R1" sono pressoché analoghe a quelle dell'edificio denominato "Corpo 2" sopra descritte con una diversa distribuzione degli spazi interni. Il quadro economico dei lavori per la costruzione dell'edificio "Corpo R1" nell'area dell'ex Collegio Fiorini per la Facoltà di Giurisprudenza, determinava una spesa complessiva di € 4.660.000,00.

L'edificio denominato "Corpo R2", destinato alle attività didattiche e di biblioteca, prevede la realizzazione di un piano terra destinato interamente alle attività didattiche e di un piano inferiore con ampie intercapedini a cielo aperto destinato in parte alle attività didattiche (aule, ristorazione e svago) e in parte alle attività di biblioteca con relativo deposito libri anche per i testi pregiati e sala lettura, parte per i locali tecnologici che ospitano le macchine dell'impianto di climatizzazione.

Il quadro economico di spesa dei lavori per la costruzione dell'edificio "Corpo R2" nell'area dell'ex Collegio Fiorini per la Facoltà di Giurisprudenza, determinava una spesa complessiva di € 6.050.000,00.

Anche per questi edifici è stato necessario operare con urgenza per rispettare il termine inderogabile del 30.06.2008 al fine di scongiurare la perdita dei finanziamenti Regionali.

Della somma complessiva di € 22.000.000,00 prevista dall'A.Q.P. "Azioni per lo sviluppo del Sistema Universitario Pugliese", per la realizzazione dell'intervento per la Facoltà di Beni Culturali era stato messo a disposizione l'importo di € 4.000.000,00, mentre un importo pari a € 8.000.000,00 € era stato destinato per la realizzazione dell'intervento per la Facoltà di Giurisprudenza.

Complessivamente, pertanto, per detti interventi è stata destinata la somma di € 12.000.000,00, la restante parte, pari a € 10.000.000,00 è stata destinata alla realizzazione degli interventi presso l'area dell'ex Istituto del Buon Pastore, in Lecce per gli ampliamenti dello Studium 2000, dove sarebbero stati realizzati gli ulteriori edifici da destinare alle altre Facoltà dell'Area Umanistica.

Alla copertura degli importi complessivi previsti dai quadri economici di spesa sopra riportati, distinti per i tre interventi, si farà fronte con i fondi di cui al Bilancio di previsione del corrente esercizio, in particolare con imputazione sulla voce di spesa per l'Edilizia generale e dipartimentale.

Per quanto attiene all'intervento da realizzare nell'Area dell'ex Istituto del Buon Pastore, le decisioni assunte dalla precedente amministrazione avevano tenuto conto che agli inizi degli anni novanta, fu espletata una procedura concorsuale per l'affidamento dell'incarico della progettazione definitiva e successivamente esecutiva per la cosiddetta sistemazione del comprensorio urbano, nell'ambito degli insediamenti universitari esistenti nella zona che aveva come fulcro l'obelisco e che aveva determinato la programmazione dell'intervento complessivamente denominato come "Studium 2000".

Tanto era stato possibile approfittando di alcuni finanziamenti, diversi da quelli ordinari del Ministero competente, per l'attuazione dei programmi di edilizia generale e dipartimentale. In particolare si sarebbe proceduto alla realizzazione degli edifici in cui alloggiare le attività del Piano coordinato delle Università degli Studi di Catania e Lecce.

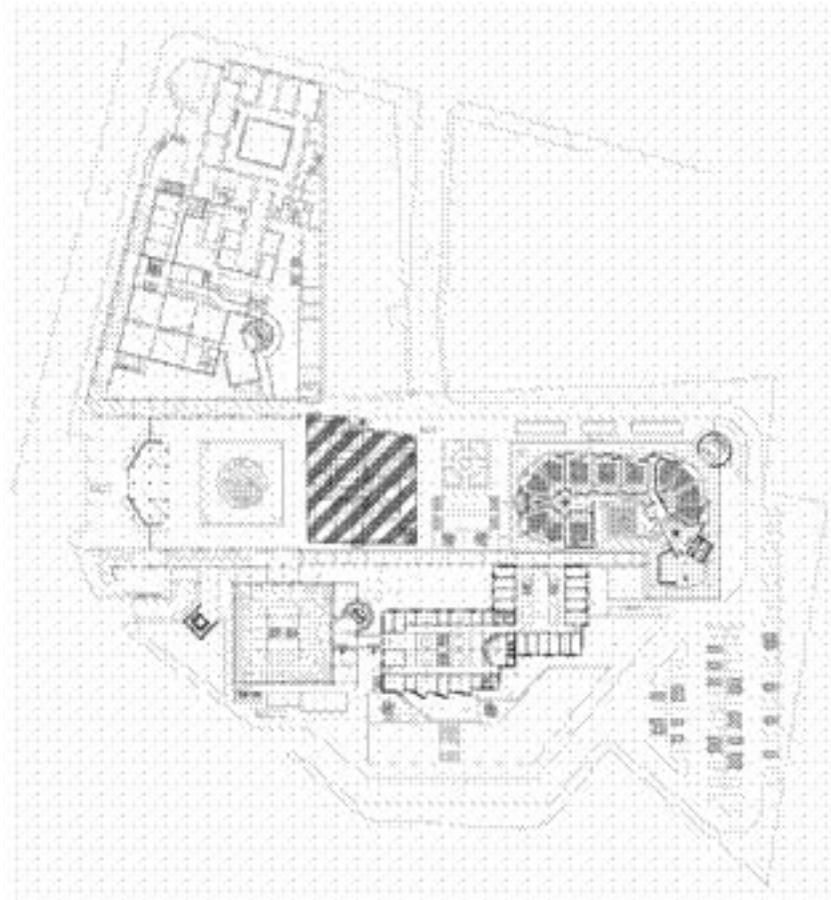
Con il primo stralcio funzionale sono stati realizzati gli edifici 1 e 2 destinati alle attività del SIBA ed a quelle della Biblioteca interfacoltà i cui depositi librari hanno trovato allogazione all'interno dell'edificio contrassegnato con il n. 3, preesistente che previi lavori di consolidamento strutturale è stato ristrutturato per dare ospitalità, oltre ai citati depositi librari anche ad attività accessorie nell'ambito del citato Piano coordinato.

Nell'edificio n.3 hanno trovato allocazione oltre alle attività accessorie citate anche il museo papirologico, il teatro virtuale, altri uffici della biblioteca interfacoltà ed il centralino telefonico dell'Ateneo.

Il progetto preliminare prevedeva anche l'esecuzione di tre ulteriori corpi di fabbrica, contrassegnati con i nn. 4, 5 e 6 e rispettivamente destinati alle attività di biblioteca per ulteriori fondi librari, dislocati nelle varie sedi universitarie, di un edificio da destinare alle attività dipartimentali e di ricerca e ad un edificio da destinare alle attività didattiche per dare sistemazione definitiva alle citate attività stante la carenza di spazi in tale direzione per le Facoltà Umanistiche.

Verificata la possibilità di utilizzare la progettazione definitiva a suo tempo redatta, per quanto attiene agli edifici contrassegnati con i nn. 5 e 6, per dare corso agli interventi di sistemazione logistica con le priorità individuate è stata differita, per mancanza di copertura finanziaria la redazione della progettazione esecutiva del corpo n. 4 che sarà oggetto di apposito finanziamento, da reperire nell'ambito di iniziative finalizzate alla realizzazione di strutture con destinazione a biblioteca.

L'edificio contrassegnato n. 4 destinato alle attività di biblioteca, compresi gli spazi per sale lettura e deposito libri prevede la realizzazione



Planimetria d'insieme dell'area di Studium 2000:
in alto a sx edifici nn. 1 e 2, al centro zebrato edificio n. 3, in basso da sinistra a destra edificio n. 4 (futuro ampliamento) al centro edificio n.5, a dx edificio n. 6

di quattro piani fuori terra; per utilizzare al massimo la disponibilità edificatoria della zona con la redazione della progettazione esecutiva si prevedranno due piani interrati.

L'edificio contrassegnato con il n. 5 da destinare alle attività dipartimentali in generale (comprese quelle di ricerca, di laboratori anche didattici e di ufficio e/o per studi docenti) prevede la realizzazione di un piano interrato e di tre piani fuori terra, mentre l'edificio contrassegnato con il n. 6, da destinare alle attività didattiche, prevede un piano fuori terra con la realizzazione di sette aule anche in grado di essere unificate a gruppi per assicurare la massima flessibilità.

Si sta dando corso solo ai lavori per la costruzione degli edifici nn. 5 e 6.

Le suddette iniziative consentiranno di disporre di ulteriori spazi fra circa due anni e pertanto si potranno notevolmente contenere le spese attualmente sostenute dall'Amministrazione per la corresponsione dei canoni di locazione, piuttosto onerosi, in particolare per l'attuale sede della Facoltà di Giurisprudenza.

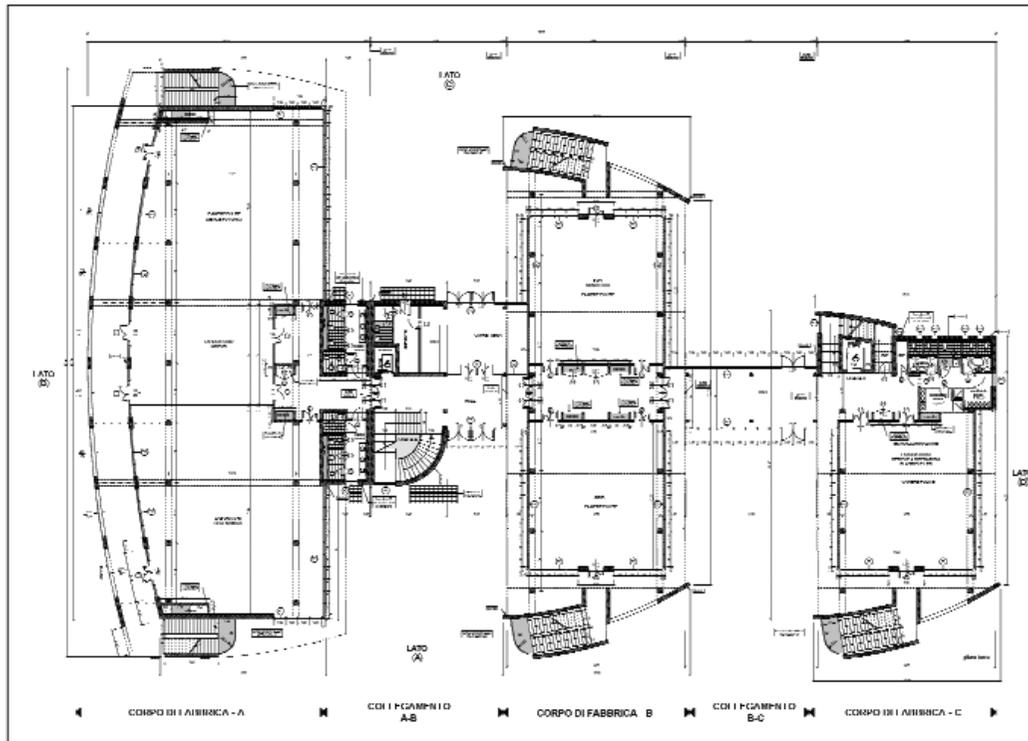
Oltre al programma per la costruzione dei nuovi edifici da destinare alle attività delle Facoltà dell'Area Umanistica, di recente sono stati ultimati gli interventi per la realizzazione dell'edificio destinato alle attività dell'Ibil, di quello destinato alle attività accessorie degli impianti sportivi nell'area del Centro Ecotekne dove sono stati iniziati i lavori per l'edificio da destinare alle attività dell'High Tech.

Nella prima decade di settembre 2008 sono stati inaugurati i locali degli uffici delle segreterie studenti, allestiti negli spazi già sede della biblioteca interfacoltà opportunamente ristrutturati ed oggetto di un consistente intervento di riqualificazione, anche con la realizzazione di una struttura che ha consentito di raddoppiare la superficie utile calpestabile, pur nella conservazione delle volumetrie esistenti.

Sono stati progettati ed appaltati nel mese di settembre scorso i lavori per la realizzazione di una struttura da destinare alle attività dell'orto botanico nell'area dell'ex Villa Tresca. I suddetti interventi sono stati progettati e diretti dai tecnici in servizio presso l'Area dei servizi tecnici, non hanno dato luogo a vertenze e sono stati ultimati nei tempi contrattualmente previsti.

Inoltre questa Amministrazione ha provveduto anche ad espletare le procedure di gara per quanto attiene agli altri interventi finanziati nell'ambito dello stesso Accordo Quadro Programma collegato alla Ricerca Scientifica su iniziativa del Settore Università e Ricerca dell'Assessorato Diritto allo Studio della Regione Puglia per quanto attiene all'adeguamento alle norme antincendio delle strutture per le residenze universitarie "De Giorgi" sita alla via dei Salesiani in Lecce ed "A. Rizzo" sita alla via Adriatica angolo via Brenta in Lecce.

Sono state nel frattempo pressoché definite le trattative per l'acquisizione dell'immobile di proprietà comunale "ex Istituto Principe Umberto" sede di tutti gli uffici dell'Amministrazione centrale. Con la trattativa sarà anche risolto il contenzioso relativo alla lamentata mancata corresponsione dei canoni di locazione per i locali non concessi a titolo di comodato gratuito.



Progetto esecutivo
Distretto tecnologico
High Tech



Vista Campus Ecotekne

SITUAZIONE FINANZIARIA

Le Università per il perseguimento dei propri fini istituzionali godono di ampia autonomia amministrativa e contabile. In particolare a seguito della Legge n. 168 del 1989 esse dispongono di proprie entrate e possono liberamente utilizzare le stesse per approvvigionarsi dei fattori produttivi di cui abbisogna per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Tra i fattori produttivi di cui una Università necessita in rilevante misura è necessario segnalare le risorse umane.

Le fonti di finanziamento delle Università sono invece raggruppabili in tre voci principali:

- le entrate provenienti dal Ministero per il funzionamento ordinario,
- le entrate provenienti dalla contribuzione studentesca,
- le altre entrate, generalmente finalizzate al raggiungimento di specifici risultati (commesse e progetti).

I ritmi di crescita delle assegnazioni finanziarie hanno registrato andamenti diversi, ove si consideri che il nostro Ateneo ha registrato percentuali di crescita superiori alla media nazionale fino al 2006, mentre tale andamento ha subito una significativa inversione negli anni 2007-2008. Tale andamento merita una breve riflessione finalizzata ad individuare le cause e le conseguenti azioni da adottare.

Anzitutto va ricordato che le Università ricevono finanziamenti aggiuntivi dal Ministero sulla base dei risultati raggiunti da ciascuna Università. Tali risultati sono misurati costruendo un valore "teorico" di Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO), che rappresenta il Fondo idealmente necessario all'Istituzione per raggiungere i risultati misurati. Se il FFO "teorico" calcolato dal MIUR è superiore a quello "effettivo", erogato storicamente all'Ateneo, tale Ateneo risulta sottofinanziato e tendenzialmente riceverà maggiori risorse; se il FFO "teorico" calcolato dal MIUR è inferiore a quello "effettivo" erogato all'Ateneo, tale Ateneo risulta sovrafinanziato e tendenzialmente cederà proprie quote di risorse agli altri Atenei.

L'Università del Salento, sino al 2004, in base all'applicazione del precedente modello di determinazione del Fondo per il Finanziamento Ordinario teorico, risultava tra gli Atenei sottofinanziati.

In particolare il modello teorico - nell'anno 2003 - attribuiva all'Ateneo salentino una percentuale del Fondo Nazionale dell'1,39% contro un finanziamento effettivo pari all'1,25%. Tale situazione di sottofinanziamento comportava conseguentemente l'attribuzione di assegnazioni finanziarie crescenti, fino al raggiungimento dell'equilibrio tra F.F.O. teorico e F.F.O. effettivo.

Dal 2004, con l'introduzione del nuovo modello di ripartizione del finanziamento ministeriale approvato dal MIUR con DM 28 luglio 2004 n. 146, il F.F.O. teorico del nostro Ateneo si è attestato su un valore pari all' 1,25 % del Fondo Nazionale, ovvero in linea con il valore effettivo del Fondo stesso.

In sostanza con l'adozione del nuovo modello l'Ateneo salentino, improvvisamente, non è più risultato "sottofinanziato".

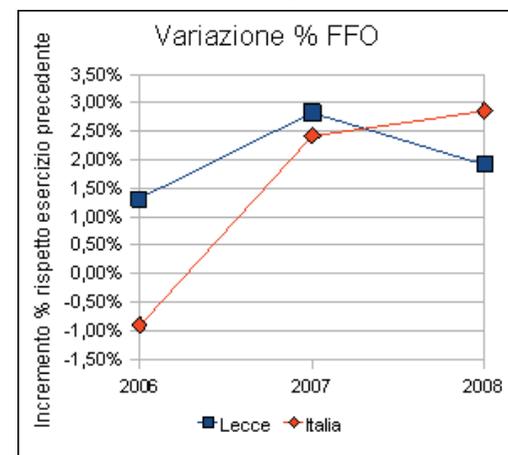


Tabella 13
Peso percentuale
assunto dalle Università
nel 2002 e 2004

A riguardo, nella tabella 13 sono riportate le variazioni riscontrate tra il vecchio e il nuovo modello per gli Atenei italiani, riportando gli Atenei in ordine decrescente di miglioramento della posizione.

Lasciando a ciascuno di interpretare liberamente i dati esposti in tabella, si è cercato di dare una lettura “geografica” delle informazioni riportate in tabella, colorando in verde le province italiane in cui insistono Atenei che hanno migliorato la posizione con l'applicazione del nuovo Modello ed in rosso le Province in cui insistono Atenei che hanno peggiorato la loro posizione con l'applicazione del nuovo Modello di determinazione del FFO “teorico”. Ad eccezione delle Università della Lucania e della Calabria, che in termini di popolazione studentesca non raggiungono dimensioni molto elevate, il resto delle Università meridionali ha peggiorato la posizione.

Inoltre, in termini più prettamente finanziari, considerato che un centesimo di punto percentuale (0,01%) corrisponde ad oltre 700 mila euro (derivante dal rapporto tra il F.F.O. assegnato e il peso effettivo calcolato per il nostro Ateneo; circa 90 milioni di euro e 1,23), si può ragionevolmente affermare che tendenzialmente l'Università del Salento avrebbe ottenuto risorse aggiuntive fino a nove milioni di euro portando il suo F.F.O. “effettivo” a quello “teorico” secondo il precedente modello che non ha ricevuto soltanto grazie al discutibile cambiamento del modello.

Invece, l'evoluzione dei finanziamenti nazionali all'Università del Salento ha avuto un diverso andamento e dopo una iniziale coincidenza tra FFO “teorico” ed FFO “effettivo”, la forbice si è allargata tanto da registrare nel 2008, sulla base di stime non ancora definitive, un valore di FFO “teorico” dell'1,15% ed un valore di FFO “effettivo” dell'1,23%, riducendo significativamente le possibilità di crescita dei finanziamenti ministeriali per il funzionamento ordinario.

Tale variazione nella valutazione dell'FFO teorico deriva dai differenti parametri utilizzati dal MIUR, quelli attuali maggiormente orientati all'efficienza della didattica e della ricerca. Il nuovo modello, in sostanza, ha ridotto il peso della premialità legato al numero degli studenti iscritti (domanda formativa) ed ha introdotto la valutazione dei Crediti formativi conseguiti (risultato del processo formativo) e della Ricerca.

Università	2002 (2003)	2004	Δ %
Roma "Tor Vergata"	1,75%	2,44%	-0,69%
Politecnico Milano	2,88%	3,37%	-0,49%
Trento	0,74%	1,11%	-0,37%
Torino	3,76%	4,10%	-0,34%
Venezia	0,92%	1,23%	-0,31%
Milano	3,96%	4,27%	-0,31%
Firenze	3,54%	3,84%	-0,30%
Politecnico Torino	1,58%	1,87%	-0,29%
Siena	1,57%	1,85%	-0,28%
Padova	4,31%	4,56%	-0,25%
Udine	1,04%	1,27%	-0,23%
Perugia	1,96%	2,17%	-0,21%
Roma "La Sapienza"	7,21%	7,40%	-0,19%
Pavia	1,73%	1,89%	-0,16%
Bergamo	0,42%	0,57%	-0,15%
Ferrara	1,07%	1,20%	-0,13%
Sannio Di Benevento	0,19%	0,30%	-0,11%
Basilicata	0,43%	0,53%	-0,10%
Mediterranea Di Reggio Calabria	0,38%	0,45%	-0,07%
Politecnica Delle Marche	1,13%	1,19%	-0,06%
Milano-Bicocca	1,65%	1,70%	-0,05%
Della Calabria	1,47%	1,52%	-0,05%
Modena E Reggio Emilia	1,32%	1,36%	-0,04%
Istituto Universitario Scienze Motorie-Roma	0,00%	0,04%	-0,04%
Piemonte Orientale	0,63%	0,67%	-0,04%
Pisa	3,14%	3,18%	-0,04%
Chieti	1,32%	1,36%	-0,04%
Insubria	0,58%	0,61%	-0,03%
Catanzaro	0,47%	0,49%	-0,02%
Cassino	0,54%	0,53%	0,01%
Molise	0,35%	0,34%	0,01%
Tuscia	0,57%	0,56%	0,01%
L'aquila	1,03%	1,02%	0,01%
"L'orientale" Di Napoli	0,47%	0,44%	0,03%
Verona	1,46%	1,42%	0,04%
Iuav - Venezia	0,49%	0,43%	0,06%
Camerino	0,54%	0,48%	0,06%
Politecnico Bari	0,67%	0,57%	0,10%
Roma Tre	1,82%	1,72%	0,10%
"Parthenope" Di Napoli	0,55%	0,44%	0,11%
Macerata	0,59%	0,48%	0,11%
Teramo	0,39%	0,27%	0,12%
Genova	2,46%	2,33%	0,13%
Lecce	1,38%	1,25%	0,13%
Bologna	6,14%	6,00%	0,14%
Foggia	0,59%	0,44%	0,15%
Brescia	1,08%	0,93%	0,15%
Trieste	1,47%	1,31%	0,16%
Salerno	1,82%	1,61%	0,21%
Sassari	1,08%	0,85%	0,23%
Cagliari	2,00%	1,76%	0,24%
Seconda Univ. Napoli	1,94%	1,67%	0,27%
Napoli	5,30%	5,02%	0,28%
Messina	2,10%	1,75%	0,35%
Bari	3,10%	2,74%	0,36%
Parma	2,14%	1,77%	0,37%
Catania	3,17%	2,56%	0,61%
Palermo	3,61%	2,76%	0,85%
Totale	100%	100%	0,00%

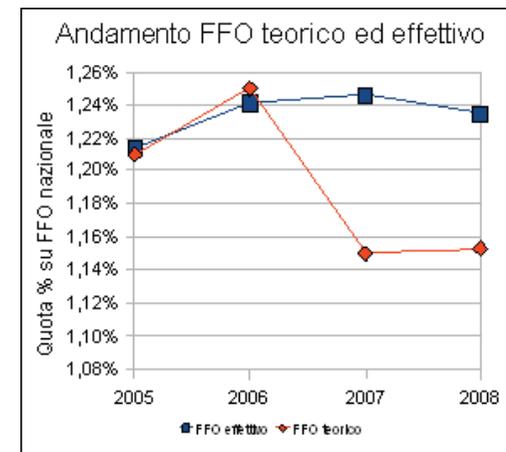
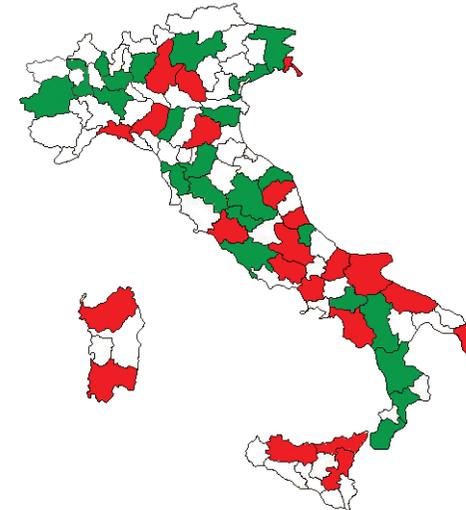
Tali scelte ministeriali, meritano un riorientamento delle politiche strategiche di Ateneo coerenti con i nuovi indirizzi. Tale riorientamento non può tuttavia consentire di misurare i primi significativi risultati prima di un triennio accademico, tenuto conto del naturale ritardo nella rilevazione dei risultati e dei tempi necessari per attuare le scelte politiche.

Peraltro alcune iniziative, soprattutto quelle di natura didattica, quali la selezione degli studenti in entrata, per assicurare l'ingresso di studenti più motivati e preparati, con evidenti vantaggi in termini di minori tassi di abbandono, sono sottoposte ad un'attenta valutazione ministeriale che lascia intendere un disfavore verso queste scelte.

Altre iniziative, che mirano ad implementare più efficaci azioni di tutorato, per condurre gli studenti più velocemente ed efficacemente al conseguimento del titolo di studio, richiedono nuovi e cospicui investimenti, che invece risultano penalizzati dalle mancate assegnazioni attese.

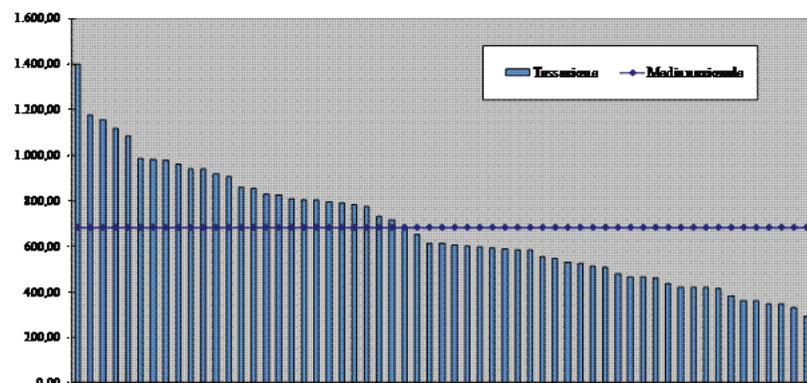
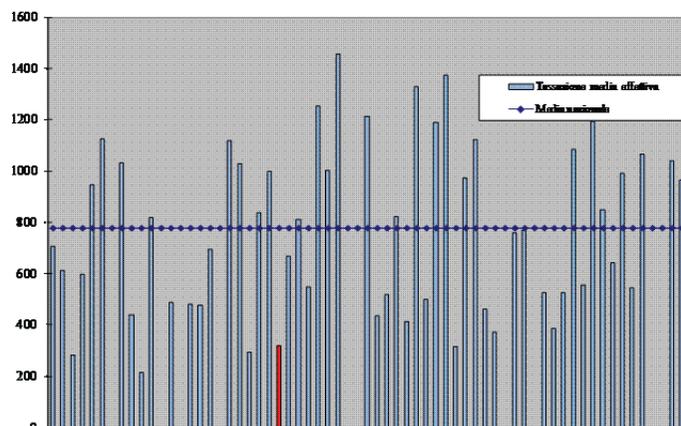
Infine merita adeguata attenzione la storica e costante scelta di molti nostri studenti di studiare fuori sede. Si stima che gli studenti fuori sede in Italia siano circa 350.000 e la regione che fa registrare il maggior numero di studenti in uscita è la Puglia con 46,353 studenti, seguita da altre Regioni, sempre del Sud Italia. Ciò comporta, da un lato, il trasferimento di ricchezza dalle famiglie meridionali verso altre aree del Paese, dall'altro, la perdita diretta di finanziamenti delle Università meridionali che, per la sola Puglia, è possibile stimare in circa 200 milioni di euro di maggiori assegnazioni a titolo di Fondo per il Funzionamento Ordinario per le Università pugliesi se tutti gli studenti scegliessero di rimanere in Puglia (non è invece significativo il flusso di studenti dal Centro Nord al Sud). Non si può non segnalare peraltro che fino al 2001, per quanto riguarda il FFO, e al triennio 2001-2003, per quanto riguarda la Programmazione del Sistema Universitario, proprio per riequilibrare il gap esistente tra Centro Nord e Sud Italia erano disposti specifici finanziamenti finalizzati a maggiori investimenti nelle Università del Sud che, storicamente, sono sempre risultate penalizzate rispetto ad altre realtà del nostro Paese e per introdurre correttivi che valutino sia tali condizioni strutturali sia la condizione socio-economica del bacino di utenza delle singole Istituzioni universitarie. Svolgere il ruolo di Università in un contesto con il PIL molto basso è totalmente diverso rispetto alla situazione di un contesto ricco e ben sviluppato. Le stesse motivazioni degli studenti e la propensione ad acquisire crediti formativi sono totalmente differenti come mostrano i dati sui fuoricorso.

È innegabile, inoltre, per le motivazioni socio-economiche richiamate, anche la difficoltà di adeguare l'importo delle tasse studentesche al costo effettivo sostenuto per offrire allo



studente un'adeguato livello di servizi. A riguardo si ricorda che il rapporto tra entrate contributive e assegnazioni disposte per il F.F.O., nell'anno 2006, per l'Ateneo del Salento era pari a 10,60%, contro una media nazionale di 17,60% e un limite normativo del 20%. Finanziariamente tale distanza conduce ad un mancato incasso per l'Università del Salento pari rispettivamente a circa 6 milioni di euro.

In questo contesto l'Università è stata costretta a procedere ad un incremento del livello medio della contribuzione universitaria, ferma da 10 anni, che avrebbe generato un incremento complessivo del gettito di 2,1 milioni di euro, portando il livello medio della contribuzione universitaria a quello medio delle Università che insistono su territori di pari P.I.L. e riportando in equilibrio con gli altri Atenei il livello della contribuzione universitaria.



Già nel maggio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha avuto modo di esaminare una proposta di incremento dei contributi universitari in relazione a nuovi servizi da attivare, ed in tale occasione fu preso atto dell'impossibilità di aggravare ulteriormente il carico contributivo degli studenti, nonostante la spesa complessiva, già sostenuta dall'Università del Salento per erogare servizi diretti e indiretti a sostegno dell'attività didattica, rivolti quindi ad agevolare lo studio e il conseguimento più rapido del titolo di studio, evidenziasse che la spesa totale era pari a circa 8,6 milioni di euro, ben al di sopra delle somme incassate annualmente dal nostro Ateneo a titolo di contribuzione universitaria. Tale valore ammontava, sulla base dei dati dell'ultimo rendiconto finanziario approvato a circa 4,8 milioni di euro.

Anche le prospettive di incremento dei finanziamenti da fonte ministeriale appaiono notevolmente ridotte, se si tiene conto dei documenti ufficiali pubblicati.

Infatti, dal documento pubblicato dal Servizio Studi della Camera dei Deputati si può apprezzare che i finanziamenti destinati alla missione 17 "Ricerca e Innovazione" e alla missione 23 "Istruzione Universitaria" sono i seguenti (in milioni di Euro):

Missioni	L.245/2007 (bilancio 2008)	Previsioni asstate 2008	Ddl di bilancio 2009 (AC 1714)		
			Programmi	2009	2010
Ricerca e innovazione (17)	2.510,8	2.530,6	2.445,9	2.181,0	2.307,9
Ricerca scientifica e tecnologica applicata (17.9)	259,3	273,0	252,8	106,0	135,7
Ricerca scientifica e tecnologica di base (17.10)	2.242,9	2.243,0	2.185,4	2.167,5	2.165,2
Ricerca per la didattica (17.16)	8,5	14,5	7,7	7,5	7,0
Istruzione universitaria (23)	8.682,8	8.683,0	8.549,3	7.844,5	7.037,5
Diritto allo studio nell'istruzione universitaria (23.1)	249,3	249,3	184,2	174,0	133,7
Istituti di alta cultura (23.2)	430,0	430,1	409,9	412,6	407,2
Sistema universitario e formazione post-universitaria (23.3)	8.003,5	8.003,6	7.955,2	7.257,8	6.496,5

Tabella 15
Finanziamenti MIUR
per Ricerca
e Innovazione
e per Istruzione
Universitaria

Il taglio dei finanziamenti ordinari alle Università che si verificherà nel corso del 2010-2011 deriva, sul piano strettamente contabile, da un taglio dei finanziamenti, disposto dall'attuale Governo (per il 2010), e dalla conclusione degli effetti del finanziamento di cui all'art. 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'università e della Ricerca, un fondo con una dotazione finanziaria di 550 milioni di euro per l'anno 2008, di 550 milioni di euro per l'anno 2009 e di 550 milioni di euro per l'anno 2010, ai fini del concorso dello Stato agli oneri lordi per gli adeguamenti retributivi per il personale docente e per i rinnovi contrattuali del restante personale delle università, nonché in vista degli interventi da adottare in materia di diritto allo studio, di edilizia universitaria e per altre iniziative necessarie inerenti il sistema delle università, disposto dal precedente Governo.

I dati finanziari sono sufficientemente chiari per comprendere la prospettiva finanziaria in cui si muove il sistema universitario e che non è certamente imputabile a scelte interne, ma deriva esclusivamente da ingiustificati tagli finanziari evidentemente insostenibili per il sistema. Anche se un'Università fermasse completamente la spesa si troverebbe ad avere quasi il 20% di taglio nelle assegnazioni e a dover prevedere un taglio di spesa di pari entità.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze nel "Libro verde sulla spesa pubblica" redatto dalla Commissione Tecnica per la Finanza Pubblica e pubblicato il 6 settembre 2007 scrive:

"...vi sono in prospettiva seri problemi di squilibrio finanziario, anche nelle Università gestite in modo più oculato, qualora dovesse perdurare la dinamica discontinua del FFO dell'ultimo periodo, con bassi o nulli tassi di crescita in alcuni anni, che ha addossato ai bilanci

Tabella 15
Costi Strutture
dell'Università
del Salento

SEDE DI SERVIZIO	personale	risorse	superficie	costo sup.	quota	totale spesa
Biblioteca del Settore Economico	179.744,40	77.583,00	1.068,84	98.333,28	0,70	248.962,48
Biblioteca Interfacoltà	419.403,60	116.827,56	2.296,00	211.232,00	0,70	523.224,21
Spazi Biblioteche Dipartimentali			5.273,26	485.139,92	0,50	242.569,96
Dip. Beni delle Arti e della Storia	59.914,80		5.273,26	485.139,92	0,50	29.957,40
Dip. di Beni Culturali	119.829,60				0,50	59.914,80
Dip. di Filologia Classica e Scienze Filologiche	89.872,20				0,50	44.936,10
Dip. di Filologia Linguistica Letteratura	149.787,00				0,50	74.893,50
Dip. di Filosofia e Scienze Sociali	149.787,00				0,50	74.893,50
Dip. di Fisica	59.914,80				0,50	29.957,40
Dip. di Ingegneria dell'innovazione	59.914,80				0,50	29.957,40
Dip. di Lingue e Letterature Straniere	89.872,20				0,50	44.936,10
Dip. di Matematica	89.872,20				0,50	44.936,10
Dip. di Scienze Economiche Mat.-Stat	59.914,80				0,50	29.957,40
Dip. di Sc. Pedag., Psic. e Did.	29.957,40				0,50	14.978,70
Dip. di Scienze e Tecn. Biol. ed Amb.	89.872,20				0,50	44.936,10
Dip. di Scienze Sociali e della Comunicazione	119.829,60				0,50	59.914,80
Dip. di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali	29.957,40				0,50	14.978,70
Dip. di Studi Giuridici	119.829,60				0,50	59.914,80
Dip. di Studi Storici Med. Cont.	149.787,00				0,50	74.893,50
Pres. Fac. Scienze Sociali, Politiche e del Territorio	29.957,40	21.812,22			0,00	,00
S. U. B.	89.872,20	65.552,66	252,00	23.184,00	0,70	125.026,20
S.I.B.A.	299.574,00	498.853,08	547,00	50.324,00	0,30	254.625,32
D.A.S. Ufficio Carriere Studenti	1.228.253,40	91.689,56	1.020,90	93.922,80	1,00	1.413.865,76
D.A.S. Ufficio Diritto Allo Studio	149.787,00	2.639.274,44	64,00	5.888,00	1,00	2.794.949,44
D.A.S. Ufficio Mobilità Internazionale	149.787,00		95,00	8.740,00	1,00	158.527,00
C.E.S.I.L.D. Centro Servizi Informatici Lab. Did.	209.701,80	103.001,17	611,18	56.228,56	1,00	368.931,53
C.Or.T. Centro Orientamento E Tutorato	119.829,60	160.876,17	74,00	6.808,00	1,00	287.513,77
Laboratori Facoltà di Ingegneria	59.914,80	50.000,00	532,62	49.001,04	1,00	158.915,84
ALTRI INTERVENTI FINANZIARI, di cui		1.256.585,00			1,00	1.256.585,00
Contributi ai Dipartimenti		930.000,00				
Finanziamento Consiglio degli Studenti		107.086,00				
Guide dello Studente		99.499,00				
Fondo per Attrezzature Didattiche		120.000,00				
TOTALE GENERALE						8.567.652,81

delle Università il costo degli aumenti automatici delle retribuzioni (scatti stipendiali per anzianità e adeguamento annuale alla media degli incrementi nel pubblico impiego)...”

La situazione finanziaria universitaria, con l'approvazione dell'ultima Legge Finanziaria per il 2008 (L.n.296/2007), poteva, infatti, far uscire l'Università da un lungo periodo di crisi, soprattutto in considerazione dello stanziamento di 550 milioni di euro, relativo al Fondo da destinare all'incremento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema universitario nazionale (art.2, commi 428 e 429 della legge 24/12/2007 n.244), assegnati alle università sulla base dei criteri di cui al D.I. del 30 aprile 2008.

Già il decreto ministeriale 30 aprile 2008, prot.n.99/2008 aveva deluso in maniera significativa le nostre aspettative finanziarie, prevedendo la riduzione di quasi il 5% del FFO consolidato 2007, pari a quasi 4 milioni di euro, portando così il valore della crescita effettiva 2008-2007 del FFO a soli € 1.913.889,00. Successivamente, la Legge Finanziaria per il 2009 ha introdotto ulteriori elementi di incertezza e di rischio finanziario per il futuro dell'Università del Salento, solo parzialmente rimossi dal Decreto Legge 180 del 2008.

Alla luce di quanto sopra esposto si può stimare in circa due milioni di euro l'impatto della Legge Finanziaria 2009 sul Bilancio universitario; in altri termini si può dire che il Bilancio subirà nel 2009 una riduzione pari all'incremento di FFO registrato nel 2008, azzerando ogni effetto finanziario e svuotando di contenuto quanto previsto dalla precedente legge finanziaria ed in particolare dall'art. 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'università e della Ricerca, un fondo con una dotazione finanziaria di 550 milioni di euro per l'anno 2008, di 550 milioni di euro per l'anno 2009 e di 550 milioni di euro per l'anno 2010, ai fini del concorso dello Stato agli oneri lordi per gli adeguamenti retributivi per il personale docente e per i rinnovi contrattuali del restante personale delle università, nonché in vista degli interventi da adottare in materia di diritto allo studio, di edilizia universitaria e per altre iniziative necessarie inerenti il sistema delle università. L'impatto finanziario calcolato per il 2009 dovrà poi essere sommato all'analogo impatto che sarà registrato nei prossimi esercizi finanziari.

Complessivamente emerge che l'Ateneo, seppur in misura modesta, fa fronte alle esigenze ordinarie e correnti, attraverso l'utilizzo delle risorse accumulate nei precedenti esercizi finanziari ed annotate nell'Avanzo di amministrazione che, nel nostro Ateneo, assume valori ancora rassicuranti.

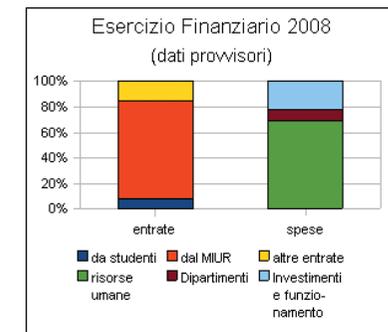
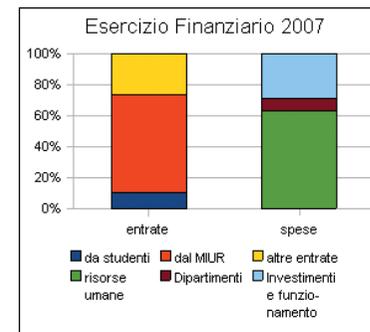
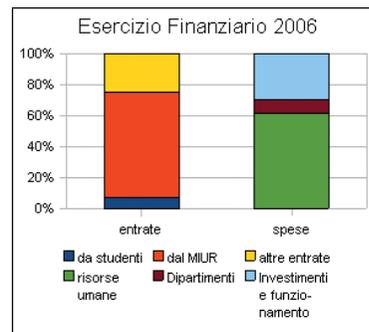
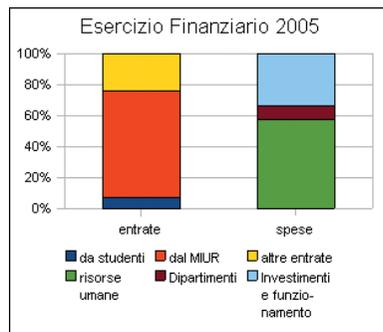
Per quanto concerne l'utilizzo delle risorse invece si può fare riferimento alla tabella seguente.

Dalla lettura dei dati emerge chiaramente come le maggiori risorse siano state assorbite nel corso degli anni dagli incrementi di spesa del personale. Tali incrementi sono stati in parte finanziati anche riducendo in maniera significativa la spesa a carico dei fondi ministeriali per funzionamento e investimenti, il cui finanziamento è stato possibile assicurare in misura sempre più significativa attraverso il ricorso ai finanziamenti di terzi (commesse e progetti)

Dai grafici che seguono si vede chiaramente come la spesa per le risorse umane e per la ricerca (Dipartimenti) sia stata coperta con l'87% delle risorse derivanti dal MIUR e dagli studenti nel 2004, con l'88% nel 2005, con il 97% nel 2006 e nel 2007 (nel 2007 il dato relativo alle entrate da studenti risulta anomalo per la contabilizzazione eccezionale di due annualità di contributi universitari). Il dato relativo al 2008 è ancora provvisorio; tuttavia lascia già intravedere la necessità di intaccare, per la copertura delle maggiori spese di personale, le

Tabella 15
Risorse dell'Università
del Salento

	2004	2005	2006	2007	2008
entrate	121.610.377	125.639.297	127.507.630	141.038.157	117.812.000
da studenti	8.900.000	9.500.000	9.600.000	15.500.000	9.886.000
da MiUR per il funzionamento	82.010.358	86.418.951	86.894.532	89.119.885	90.206.374
altre entrate	30.700.019	29.720.346	31.013.098	36.418.272	17.719.626
spese	124.290.480	126.768.284	132.341.672	135.271.030	117.812.000
risorse umane	68.039.000	73.450.000	82.043.000	85.346.870	82.000.000
dipartimenti	11.460.000	11.460.000	11.460.000	11.460.000	9.960.000
investimenti e funzionamento	44.791.480	41.858.284	38.838.672	38.464.160	25.852.000



assegnazioni dipartimentali, una volta recuperati tutti i margini possibili di riduzioni di spesa per funzionamento e investimenti a carico dei fondi ministeriali.

L'obiettivo di ridurre la spesa corrente a carico dei fondi ordinari è stato fortemente perseguito nel corso del 2008. I principali risparmi sono stati realizzati attraverso:

- la sospensione delle indennità di carica e dei gettoni di presenza per il personale universitario
- la sensibile riduzione delle utenze di telefonia mobile a carico dei fondi di Ateneo
- l'adesione alle convenzioni CONSIP per la fornitura dei servizi energetici, telefonici, di pulizia
- la riduzione dei servizi esternalizzati, quali la rassegna stampa, le collaborazioni coordinate e continuative, il servizio mensa per il personale docente.

Complessivamente i risparmi di spesa corrente su evidenziati hanno consentito di riequilibrare il bilancio universitario di previsione del 2008 e lo consentiranno anche nel 2009, ma, occorre ripeterlo, non saranno possibili nei prossimi esercizi ulteriori significativi margini di risparmio tali da consentire di compensare gli incrementi di spesa per le retribuzioni del personale in servizio, se continueranno a gravare sui bilanci universitari.

Il fenomeno della crescita dei costi per le risorse umane deve, infatti, essere al centro dell'attenzione politica dei prossimi anni. Non può più essere sopportato dai modesti bilanci universitari il peso degli incrementi retributivi derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi di lavoro del personale tecnico-amministrativo e dagli adeguamenti ISTAT per il personale docente e ricercatore come avvenuto finora, ad eccezione dell'esercizio 2008, in cui vi è stato un parziale intervento ministeriale. Tale scelta ha impoverito le possibilità di sviluppo delle Università ed ha condotto gli Atenei, in maniera involontaria, ad avvicinarsi al limite di spesa del 90% tra assegni fissi per il personale di ruolo e Fondo per il Finanziamento Ordinario.

Dalla Tabella che segue si evince chiaramente la situazione del 2007 di tutti gli Atenei e si può leggere chiaramente come, per un numero significativo di essi, tale limite sia stato abbondantemente superato, ove non si considerino le correzioni autorizzate dalla normativa vigente.

La situazione dell'Università del Salento è ancora rispettosa del dettato normativo ma non può escludersi, in un futuro anche molto prossimo, che in occasione delle annunciate riduzioni di FFO, il limite del 90% sarà superato, indipendentemente dall'eventuale incremento di personale.

Ateneo	Rapporto AF/FFO "puro"	Rapporto AF/FFO con applicazione normativa(*)
Università degli Studi di SIENA	103,83%	89,72%
Università degli Studi NAPOLI "Federico II"	100,98%	86,40%
Seconda Università degli Studi di NAPOLI	99,98%	73,13%
Università degli Studi di FIRENZE	99,15%	92,17%
Università "L'Orientale" di NAPOLI	98,10%	95,78%
Università degli Studi di PISA	96,90%	90,10%
Università degli Studi di BARI	96,59%	91,40%
Università degli Studi di UDINE	95,68%	87,04%
Università degli Studi L'AQUILA	95,50%	89,90%
Università degli Studi di PAVIA	95,38%	89,34%
Università degli Studi di TRIESTE	95,22%	91,64%
Università degli Studi ROMA "La Sapienza"	94,61%	81,13%
Università degli Studi MODENA e REGGIO EMILIA	93,24%	85,86%
Università degli Studi "Ca' Foscari" di VENEZIA	92,63%	87,86%
Università degli Studi di CAGLIARI	92,35%	84,26%
Università degli Studi di PALERMO	92,26%	80,69%
Università degli Studi del MOLISE	92,06%	89,61%
Università degli Studi di CASSINO	91,98%	91,38%
Università degli Studi di MESSINA	91,88%	76,98%
Università degli Studi di GENOVA	91,86%	86,58%
Università degli Studi della TUSCIA	91,27%	87,74%
Università degli Studi di FERRARA	91,09%	82,93%
Università degli Studi ROMA "Tor Vergata"	91,02%	84,59%
Università degli Studi di SASSARI	90,54%	83,30%
Università degli Studi di MILANO	90,35%	83,87%
Università degli Studi della BASILICATA	90,19%	87,83%
Università degli Studi di PARMA	89,83%	83,27%
Università degli Studi di IORINO	89,46%	82,60%
Università degli Studi di PERUGIA	88,90%	82,77%
Università degli Studi di PADOVA	86,98%	78,75%
Politecnico di BARI	86,94%	86,40%
Università degli Studi di CAMERINO	86,55%	83,89%
Università degli Studi di CATANIA	86,45%	73,29%
Università degli Studi Mediterranea di RIGGIO CALABRIA	86,36%	83,25%
Università degli Studi di BOLOGNA	86,06%	83,39%
Università degli Studi dell'INSUBRIA	85,76%	78,84%
Università degli Studi di VERONA	83,77%	75,06%
Università degli Studi di TRENTO	83,27%	78,55%
Politecnico di TORINO	82,45%	80,04%
Università degli Studi di TIRAMO	81,22%	79,00%
Università IUAV di VENEZIA	80,04%	78,31%
Università Politecnica delle MARCHE	79,88%	73,60%
Università degli Studi di FOGGIA	79,54%	73,69%
Università della CALABRIA	78,94%	76,74%
Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE	78,82%	73,83%
Università degli Studi di LECCE	78,43%	78,37%
Università degli Studi di SALERNO	77,74%	75,74%
Università degli Studi di MACERATA	76,38%	71,88%
Università degli Studi "G.D'Annunzio" CHIETI-PESCARA	76,12%	70,91%
Università per Stranieri di SIENA	75,26%	75,26%
Università degli Studi di BRESCIA	75,18%	67,81%
Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	74,67%	70,96%
Università degli Studi di BERGAMO	73,33%	71,06%
Università degli Studi ROMA TRE	72,06%	70,17%
Università "Parthenope" di NAPOLI	70,03%	67,82%
Università degli Studi MILANO-BICOCCA	69,85%	66,08%
Università per Stranieri di PERUGIA	69,80%	68,63%
Politecnico di MILANO	66,22%	64,09%
Scuola Normale Superiore di PISA	52,40%	51,42%
SISSA - TRIESTE	52,35%	51,06%
Università degli Studi di Roma "Foro Italico"	51,55%	50,63%
Università degli Studi di CALIANZARO	49,35%	43,67%
Scuola S. Anna di PISA	40,68%	39,80%
	88,56%	81,02%

(*) Riduzioni applicate ai sensi dell'art.12, comma 1 della Legge n.31 del 28 febbraio 2008 conversione del D.L.n.246 del 31 dicembre 2007 (riduzioni per i costi degli incrementi per il personale docente e ricercatore e tenico amministrativo e per 1/3 per le spese di personale che presta attività in regime convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale).



CONCLUSIONI

Abbiamo intrapreso un cammino di cambiamento, non solo strutturale, assumendo come principi fondamentali il merito, l'autonomia intellettuale, la franchigia dai privilegi, il riconoscimento della competenza, sulla base di quei presupposti di trasparenza, partecipazione, rinnovamento e risanamento sui quali si basava un programma elettorale da molti condiviso.

Tale progetto ha bisogno di tempi più lunghi per concretizzarsi pienamente, ma già oggi, a distanza di un anno, possiamo riconoscere i segni inequivocabili di un cambiamento anche attraverso un rinnovato spirito di responsabilità e di senso di appartenenza al nostro Ateneo.

Il primo semestre del 2009 sarà dedicato al compimento di azioni più complesse in grado di migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione.

La preoccupante situazione finanziaria richiede una particolare attenzione sul lato della spesa e una politica delle entrate più consistente in tutte le direzioni. L'impegno di ciascuno di noi nella difesa della qualità dell'offerta formativa e della ricerca diviene, oggi, il vero motore della ricerca, al cui conseguimento dobbiamo sacrificare privilegi e sprechi. Particolare rigore deve essere adottato nella utilizzazione delle risorse, non escluse le risorse umane, per evitare qualunque forma di spreco e per ottimizzare i servizi dell'Ateneo.

Nel licenziare questa pubblicazione, nella quale si riflette l'impegno della comunità accademica salentina, vorrei rivolgere un ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibili i risultati raggiunti nel corso del 2008. In particolare, desidero ringraziare il Prorettore Vicario, i Delegati rettorali, il corpo docente e i componenti del personale tecnico-amministrativo e chi ha realizzato questa pubblicazione.

Un pensiero va agli studenti del nostro Ateneo, i quali, attraverso il loro entusiasmo, gli stimoli e anche le critiche, contribuiscono alla crescita dell'Università del Salento. A loro vorrei dire che il modo migliore per aiutare l'Università Italiana è quello di impegnarsi nello studio per poter acquisire le conoscenze, le competenze e la sapienza che domani, quando saranno alla guida del Paese, consenta loro di evitare gli errori di oggi.